

CAMINETTO A LEGNA  
CHEMINÉE À BOIS

## WINDO2 50



---

I	Installazione, uso e manutenzione	pag 2
F	Installation, usage et maintenance	page 19

---

La scrivente EDILKAMIN S.p.A. con sede legale in Via  
Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA  
00192220192

Dichiara sotto la propria responsabilità che:  
il prodotto sotto riportato è conforme al Regolamento  
UE 305/2011 ed alla Norma Europea armonizzata  
Norma EN 13229:2001+A1:2003+A2:2004+AC:2006  
+AC:2007

CAMINETTO A LEGNA, a marchio commerciale  
EDILKAMIN, denominato WINDO2 50

N° di SERIE: Rif. Targhetta dati  
Dichiarazione di prestazione: (DoP n. EK 185)  
Rif. Targhetta dati

Altresì dichiara che:  
il caminetto a legna WINDO2 50 rispetta i requisiti delle  
direttive europee:  
2014/35/UE - Direttiva Bassa Tensione  
2014/30/UE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

La responsabilità del produttore è limitata alla fornitura  
del prodotto

---

Gentile Signora / Egregio Signore

La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto. Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questo manuale, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Questo manuale è parte integrante del prodotto. Le chiediamo di custodirlo per tutta la durata di vita del prodotto. In caso di smarrimento, ne richieda al rivenditore una copia o la scarichi dall' area download del sito [www.edilkamin.com](http://www.edilkamin.com)

Dopo aver disimballato il prodotto, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto.

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui è stato acquistato cui va consegnata copia del certificato di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

Tutte le leggi locali e nazionali e le Norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio. Per l'installazione e per quanto non espressamente riportato, fare riferimento in ogni nazione alle norme locali.

Gli schemi presenti in questo manuale sono indicativi: non sono sempre dunque strettamente riferiti al prodotto specifico e in nessun caso sono contrattuali.

Il prodotto è identificato in modo univoco da un numero, il "tagliando di controllo" che trovate sul certificato di garanzia.

Le chiediamo di conservare :

- il certificato di garanzia che ha trovato nel prodotto
- il documento fiscale di acquisto che le ha rilasciato il rivenditore
- la dichiarazione di conformità che le ha rilasciato l'installatore.

Le condizioni di garanzia sono riportate nel certificato di garanzia presente nel prodotto.

- Il prodotto non è progettato per l'uso da parte di persone, bambini compresi, le cui capacità fisiche, sensoriali, mentali siano ridotte.
- Il prodotto non è progettato per la cottura
- Il prodotto è progettato per bruciare legna asciutta nelle quantità e nei modi descritti in questo manuale.
- Il prodotto è progettato per uso interno e in ambienti con umidità normale
- Il prodotto deve essere installato in locali dove non ci siano pericoli di incendio
- In caso di incendio chiamare le autorità competenti. Non spegnere il fuoco con getti di acqua

I rischi di sicurezza possono essere causati, fra l'altro, da:

- contatto con fuoco e parti calde (es vetro e tubi). **NON TOCCARE PARTI CALDE** e , a prodotto spento ma caldo, utilizzare sempre il guanto. Si rischiano scottature altrimenti
- uso di prodotti non idonei per l'accensione (es alcool). **NON ACCENDERE NE' RAVVIVARE LA FIAMMA CON PRODOTTI LIQUIDI A SPRUZZO O LANCIAFIAMMA.** Si rischiano scottature gravi e danni a cose e persone.
- uso di combustibile diverso da legna asciutta. **NON BRUCIARE NEL FOCOLARE RIFIUTI, PLASTICHE O ALTRO DI DIVERSO DA LEGNA ASCIUTTA.** Si rischiano sporcamenti del prodotto, incendi della canna fumaria e si causano danni all'ambiente .
- uso di combustibile in quantità diverse dal raccomandato. **NON SOVRACCARICARE IL FOCOLARE.** Si rischiano sia deformazioni del focolare con rischi per la persona in caso di tentativi di sistemazione sia alterazioni irreversibili del colore della vernice sulle parti metalliche.
- pulizia del focolare a caldo. **NON ASPIRARE A CALDO.** Si rischia compromissione dell'aspiratore e eventualmente fumo in ambiente
- pulizia del canale da fumo con sostanze varie. **NON EFFETTUARE PULIZIE ARTIGIANALI CON PRODOTTI INFIAMMABILI.** Si rischiano incendi, ritorni di fiamma.
- pulizia del vetro caldo con prodotti non idonei. **NON PULIRE IL VETRO A CALDO NE' CON ACQUA O SOSTANZE DIVERSE DAI LAVAVETRI RACCOMANDATI O PANNI ASCIUTTI.** Si rischiano crepe nel vetro nonché danni permanenti non reversibili al vetro
- deposito di materiali infiammabili sotto le distanze di sicurezza indicate su questo manuale. **NON APPOGGIARE BIANCHERIA SUL PRODOTTO. NON COLLOCARE STENDIBIANCHERIA A DISTANZE INFERIORI A QUELLI DI SICUREZZA.** Tenere ogni forma di liquido infiammabile lontano dall'apparecchio in uso. Si rischia incendio.
- occlusione delle aperture di areazione nel locale o degli ingressi di aria. **NON OCCLUDERE LE APERTURE DI AREAZIONE, NE' BLOCCARE LA CANNA FUMARIA.** Si rischiano ritorni di fumo in ambiente con danni a cose e persone.
- utilizzo del prodotto come appoggio o scala. **NON SALIRE SUL PRODOTTO NE' UTILIZZARE COME APPOGGIO.** Si rischiano danni a cose e persone
- utilizzo della prodotto a focolare aperto . **NON UTILIZZARE IL PRODOTTO A PORTA APERTA.**
- aggiunta di combustibile e apertura porta avvicinandosi al fuoco con abiti infiammabili e larghi. **NON aprire la porta o avvicinarsi al vetro con abiti larghi infiammabili, le cui estremità potrebbero incendiarsi.**
- apertura della porta con fuoriuscita di materiale incandescente. **NON gettare materiale incandescente fuori dal prodotto.** Si rischia incendio.

In caso di dubbi, non prendere iniziative autonome, ma contattare il rivenditore o l'installatore.

La struttura è costituita da un corpo di lamiera d'acciaio dotata di piedini regolabili (max cm 10).

Il rivestimento interno del focolare è in refrattario con piano fuoco a catino, per un corretto contenimento delle braci che dovranno poi essere raccolte.

La struttura è completata da un mantello che realizza una intercapedine per la circolazione dell'aria di riscaldamento.

L'aria per il riscaldamento è a ventilazione forzata (versione V; aria prelevata da ventilatore).

**L'aria primaria di combustione (A - fig. 2) e di pulizia vetro** entra tramite un condotto (7 - fig. 1), dalla parte inferiore del caminetto, si riscalda durante il suo percorso sui lati del focolare, e fuoriesce dal condotto presente nella parte alta del focolare.

La quantità dell'aria primaria è regolabile tramite una levetta (L - fig. 3) installata sotto il portellone.

**L'aria di post-combustione (C)** è immessa nel focolare dai fori presenti all'interno del focolare.

L'aria è prelevata, tramite un condotto (7 - fig. 1), dalla parte inferiore del caminetto, si riscalda durante il suo percorso sul retro del focolare, per il forte irraggiamento a cui è soggetta e fuoriesce da una serie di fori.

L'aria in uscita dai fori, investendo il flusso dei fumi, innesca un secondo processo di combustione che brucia gli incombusti ed il monossido di carbonio: tale processo prende il nome di post-combustione.

**LEGENDA (fig. 1):**

- 1) raccordo uscita fumi** per il collegamento alla canna fumaria
- 2) struttura in acciaio**
- 3) interno del focolare in refrattario** di forte spessore per aumentare la temperatura di combustione
- 4) vetro ceramico** resistente a shock termico di 800° C
- 5) maniglia**
- 6) piano fuoco a catino** per accumulare la brace e ottenere una combustione ottimale
- 7) raccordo presa aria esterna**
- 8) mantello per circolazione aria da riscaldamento**
- 9) uscita aria calda in ambiente (D)**

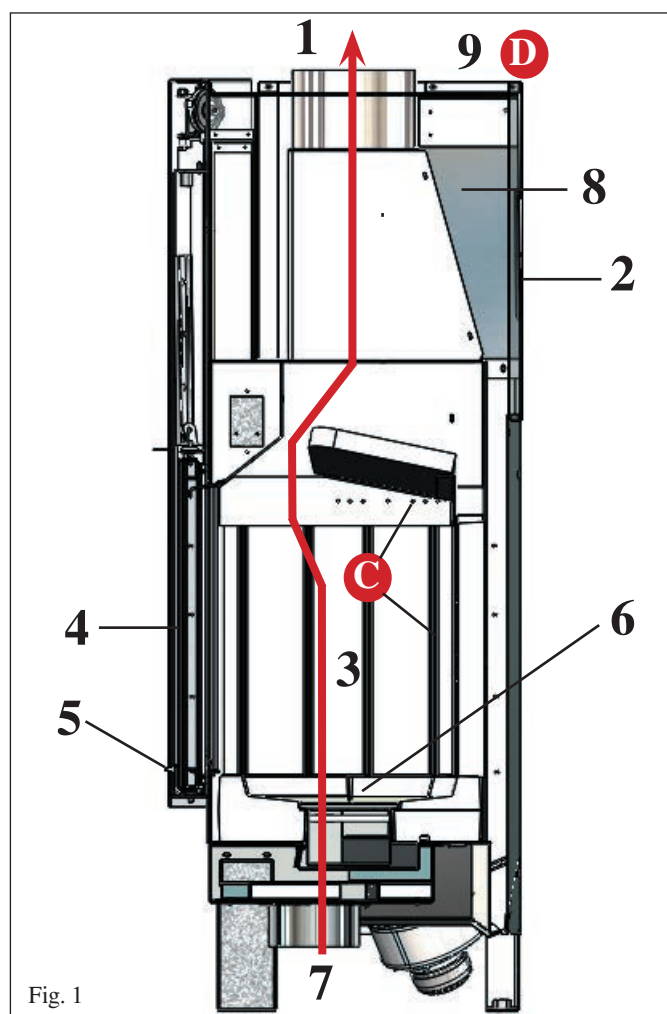


Fig. 1

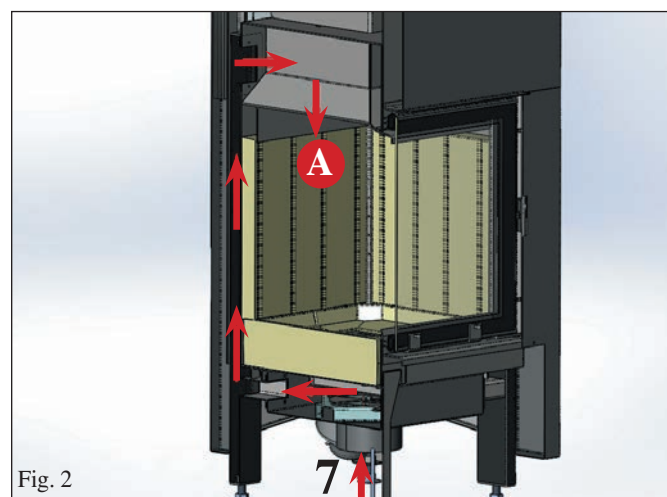


Fig. 2

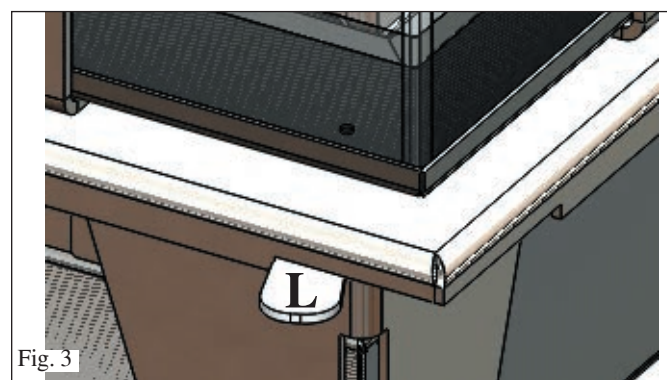
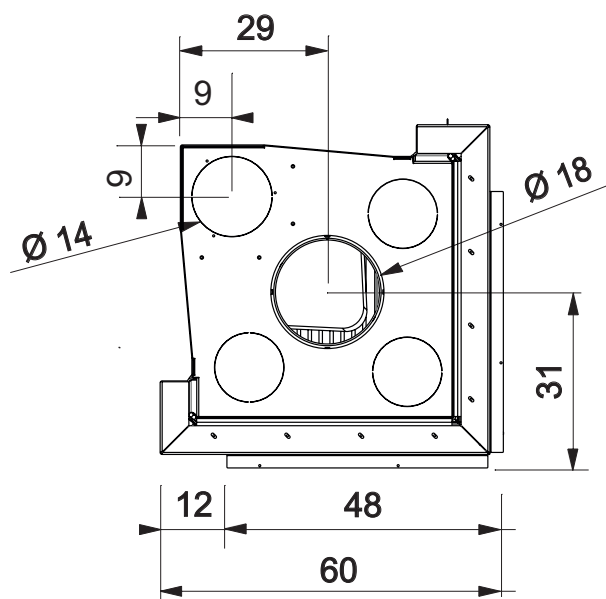
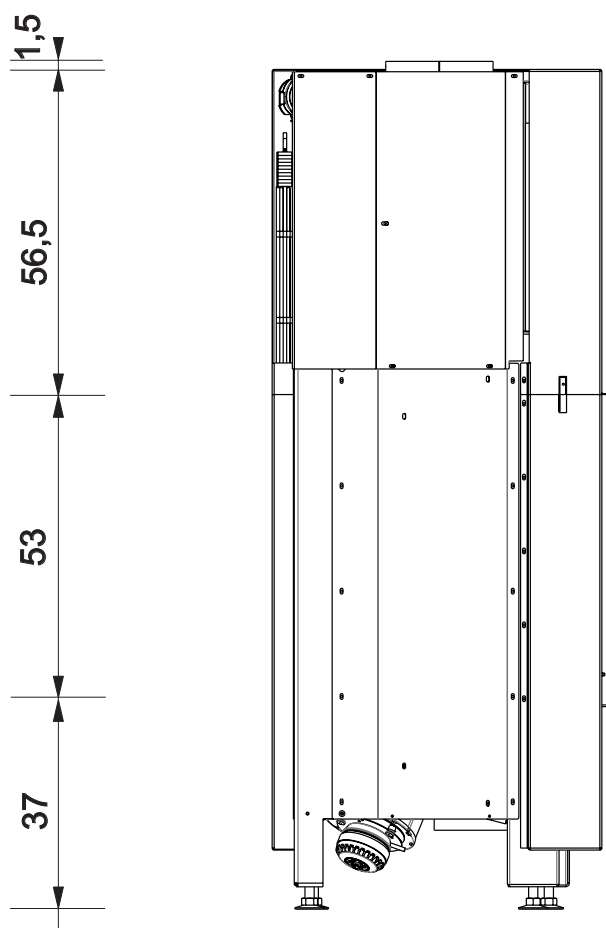
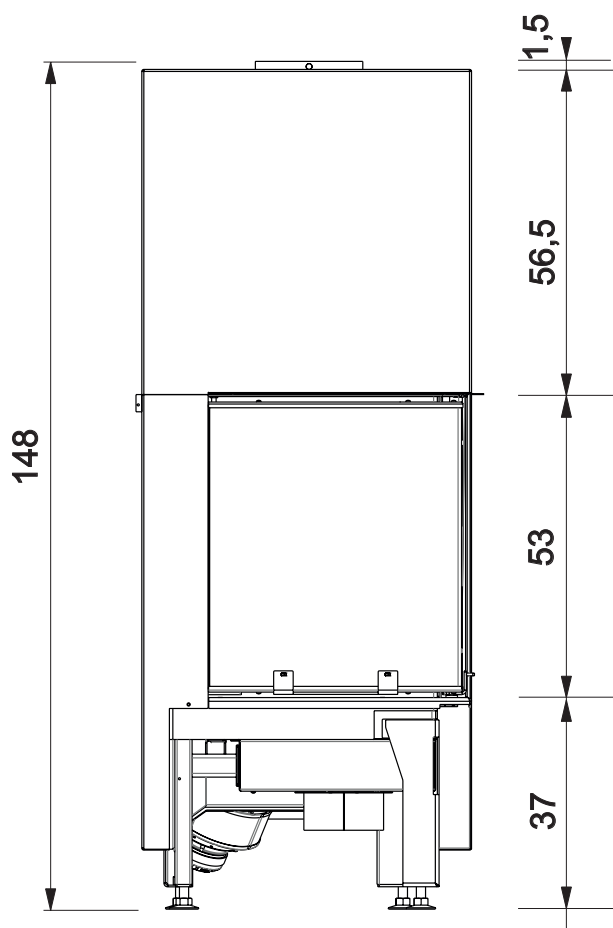


Fig. 3

- dimensione focolare cm 38 x 38 x 45,5 h
- dimensione vetro cm 44 x 44 x 50 h
- piedini regolabili in altezza max cm 10



**CARATTERISTICHE TECNICHE ai sensi EN 13229**

I dati riportati sono indicativi e rilevati in fase di certificazione presso organismo notificato nelle condizioni di norma.

	<b>WINDO2 50</b>	
	Potenza Nominale	
Potenza utile	12,2	kW
Rendimento	78	%
Emissione CO al 13% O <sub>2</sub>	0,08	%
Temperatura fumi	302	°C
Tiraggio	11	Pa
Consumo combustibile	3,5	kg/h
Volume riscaldabile *	320	m <sup>3</sup>
Diametro condotto fumi	180	mm
Diametro condotto presa aria	140	mm
Peso con imballo	230	kg

\* Per il calcolo del consumo si è usato un potere calorifico di 4,6 kW/Kg

\*\* Il volume riscaldabile è calcolato considerando una richiesta di calore di 33 Kcal/m<sup>3</sup> ora.

**DATI TECNICI PER DIMENSIONAMENTO CANNA FUMARIA**

che deve comunque rispettare le indicazioni della presente scheda e delle norme di installazione

	<b>WINDO2 50</b>	
	Potenza Nominale	
Temperatura uscita fumi allo scarico	363	°C
Tiraggio minimo	6	Pa
Portata fumi	10,2	g/s

Il focolare è a combustione intermittente e deve essere regolarmente ricaricato di legna.

**EDILKAMIN s.p.a. si riserva di modificare i prodotti senza preavviso e a suo insindacabile giudizio per eventuali miglioramenti**



Edilkamin S.p.A.  
20045 Lainate (MI), via P. Mascagni 7  
Tel. +39 02 937621  
Fax +39 02 93762 400/300  
mail@edilkamin.com  
www.edilkamin.com

Capitale € 4.100.000 int. vers.  
Sede legale:  
20154 Milano, Via P. Mascagni 8  
Reg. Imp. di Milano 00192220192  
REA n° 879886  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00192220192

INFORMAZIONI PER APPARECCHI DI RISCALDAMENTO D'AMBIENTE LOCALE A COMBUSTIBILE SOLIDO - REGOLAMENTO (EU) 2015/1185 E 2015/1186

Produttore	Edilkamin S.p.A.
Marchio	Edilkamin
Identificativo del modello	Windo2 50
Descrizione	Focolari chiusi a legna
Funzione di riscaldamento indiretto	no
Potenza termica diretta	12,2 kW
Norma di riferimento	EN 13229
Organismo Notificato	Acteco srl (Via Amman 41, 33084 Cordenons-PN-Italy) NB1880

Combustibile	Combustibile preferito (unico)	Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente alla potenza nominale				Emissioni dovute al riscaldamento d'ambiente alla potenza termica minima			
		PM	OGC	CO	NOx	PM	OGC	CO	NOx
PM = particolato, OGCs = composti gassosi organici, CO = monossido di carbonio, NOx = ossidi di azoto									
Necessario solo se si applicano i fattori di correzione F(2) o F(3)									
mg/m3 at 13%O2									
mg/m3 at 13%O2									
Tronchi di legno con tenore di umidità ≤ 25 %	no	18	17	1056	126				

Rispettare le specifiche precauzioni per installazione, assemblaggio, uso e manutenzione indicate nel manuale e le regole nazionali e locali vigenti.

Fino a 01/01/2022	
η <sub>s</sub> [%]	68,0
EEI [%]	103
Classe di efficienza energetica	A

Da 01/01/2022	
η <sub>s</sub> [%]	68,0
EEI [%]	103
Classe di efficienza energetica	A

Calcoli in accordo ai regolamenti (EU) 2015/1186 e 2015/1185  
Caratteristiche quando l'apparecchio è in funzione unicamente con il combustibile preferito

$$EEI = (\eta_{s,om} \cdot BLF) - 10\% + F(2) + F(3) - F(4) - F(5)$$

BLF = 1,45      η<sub>s,om</sub> = η<sub>th,nom</sub>

$$\eta_s = \eta_{s,om} - 10\% + F(2) + F(3) - F(4) - F(5)$$

F5 non di pertinenza

Potenza termica			
Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Potenza termica nominale	P <sub>nom</sub>	12,2	kW
Potenza termica minima indicativa	P <sub>min</sub>	N.A.	kW

Efficienza utile (NCV ricevuto)			
Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Efficienza utile alla potenza termica nominale	η <sub>th,nom</sub>	78,0	%
Efficienza utile alla potenza termica minima (indicativa)	η <sub>th,min</sub>	N.A.	%

Consumo ausiliario di energia elettrica			
Voce	Simbolo	Valore	Unità di misura
Alla potenza termica nominale	e <sub>l,max</sub>	N.A.	kW
Alla potenza termica minima	e <sub>l,min</sub>	N.A.	kW
In standby	e <sub>l,cb</sub>	N.A.	kW

Tipo di potenza termica/controllo della temperatura ambiente (solo una opzione)	
potenza termica a fase unica senza controllo della temperatura ambiente	NO
due o più fasi manuali senza controllo della temperatura ambiente	NO
con controllo della temperatura ambiente tramite termostato meccanico	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore giornaliero	NO
con controllo elettronico della temperatura ambiente e temporizzatore settimanale	NO

$$F(4) = CC \cdot \frac{0,2 \cdot e_{l,max} + 0,8 \cdot e_{l,min} + 1,3 \cdot e_{l,cb}}{P_{nom}} \cdot 100[\%]$$

F (2)      0,0 %      fino al 2022

F (2)      0,0 %      dal 2022

Altre opzioni di controllo (possibile selezione multipla)	
Controllo della temperatura ambiente con rilevamento di presenza	NO
Controllo della temperatura ambiente con rilevamento di finestre aperte	NO
con opzione di controllo a distanza	NO

F (3)      0,0 %      fino al 2022

F (3)      0,0 %      dal 2022

Contatti	
Nome e indirizzo del fabbricante EDILKAMIN S.p.A. Via Mascagni 7 20045 Lainate (MI) - ITALY	www.edilkamin.com mail@edilkamin.com Direttore Generale Paolo Gusella



**PREMESSA**

• Il focolare deve essere installato attenendosi alle istruzioni qui di seguito riportate, in quanto è dalla corretta installazione che dipendono la sicurezza e l'efficienza dell'impianto.

Oltre a quanto indicato nel presente documento, tenere in considerazione le norme :

UNI 10683 - generatori di calore a legno: requisiti di installazione

UNI 1443

In particolare:

- prima di iniziare qualsiasi operazione di montaggio è importante verificare la compatibilità dell'impianto come stabilito dalla norma UNI 10683.

- a montaggio ultimato, l'installatore dovrà provvedere alle operazioni di "messa in esercizio" ed a rilasciare documentazione come richiesto dalla normativa locale e dalla norma UNI 10683.

**Prima di installare il rivestimento verificare la corretta funzionalità dei collegamenti, dei comandi e tutte le parti in movimento. La verifica va eseguita a camino acceso ed a regime per alcune ore, prima di rivestire il focolare al fine di poter eventualmente intervenire.**

Quindi, le operazioni di finitura quali ad esempio:

- costruzione della controcappa
- montaggio del rivestimento
- esecuzione di lesene, tinteggiature, ecc. vanno eseguite a collaudo ultimato con esito positivo.

EDILKAMIN non risponde di conseguenza degli oneri derivati sia da interventi di demolizione che di ricostruzione anche se conseguenti a lavori di sostituzioni di eventuali pezzi del focolare che fossero risultati difettosi.

Le condizioni di garanzia sono riportate sul certificato di garanzia che accompagna il prodotto.

**Protezione dell'edificio**

Tutte le superfici dell'edificio adiacenti al focolare devono essere protette contro il surriscaldamento.

Le misure di isolamento da adottarsi dipendono dal tipo di superfici presenti e dal modo in cui sono realizzate.

**Distanze da materiali combustibili**

Gli elementi materiali combustibili o che presentino componenti combustibili e i mobili devono essere collocati a una distanza minima di 80 cm dalla bocca del focolare e 15 cm sul retro.

**Griglie uscita aria calda**

Le uscite dell'aria calda devono essere collocate a una distanza minima di 50 cm dal soffitto e di 30 cm dai mobili.

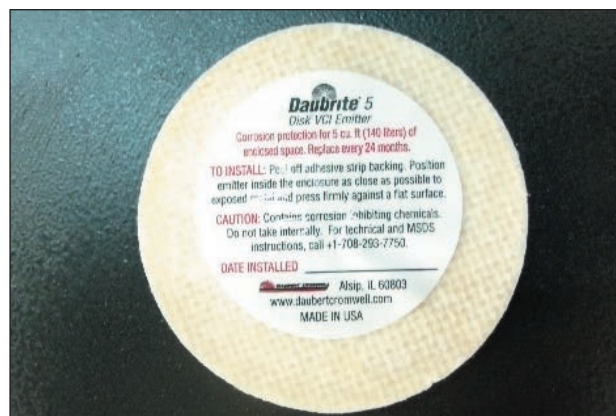
Posizionare le griglie o le uscite dell'aria nel punto più in alto del rivestimento, onde evitare l'accumulo di calore all'interno del rivestimento stesso.

Posizionare le griglie o le uscite dell'aria in modo tale che siano facilmente accessibili per la pulizia.

**Linee elettriche**

Nelle pareti e nei soffitti compresi nell'area d'incasso del focolare non devono essere presenti linee elettriche

**Sul prodotto sono presenti due pastiglie antiossidanti (una all'esterno e una all'interno nella camera di combustione). Nella fase di disimballo devono essere rimosse e smaltite come rifiuto domestico.**



## ARIA PER LA COMBUSTIONE

Il collegamento con l'esterno è assolutamente necessario per il buon funzionamento del caminetto: deve essere quindi inderogabilmente realizzato.

Detto collegamento, deve collegare direttamente con l'esterno il raccordo presa aria esterna posizionato sotto il caminetto (E).

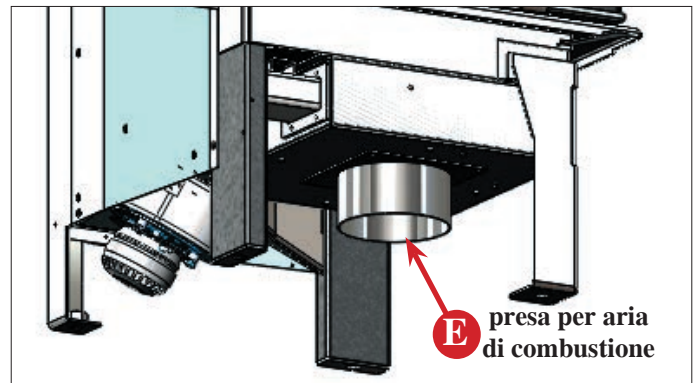
Per il montaggio procedere come segue:

- Agganciare il tubo flessibile di collegamento che può essere in alluminio flessibile.
- Curare bene la sigillatura dei punti dai quali potrebbe verificarsi dispersione di aria.

E' consigliabile applicare all'esterno del condotto presa aria una griglia di protezione che comunque non deve ridurre la sezione utile passante.

Per percorsi superiori a 3 m, o con curve, aumentare dal 10% al 20% la sezione indicata.

L'aria esterna deve essere captata a livello pavimento (non può provenire dall'alto).



**ARIA PER IL RISCALDAMENTO**

• **CIRCOLAZIONE A CONVEZIONE NATURALE**

L'aria ambiente entra dal basso del caminetto (G) all'interno della struttura, si riscalda e sale per convezione lungo l'intercapedine sul retro focolare ed esce calda dai bocchettoni (D/F) posizionati sul coperchio del mantello stesso.

• **CIRCOLAZIONE A VENTILAZIONE FORZATA (a cura Tecnico)**

Per l'allacciamento alla ventilazione forzata procedere come segue:

- Collegare i due connettori M e F.
- Dal regolatore (r) stendere il cavo di alimentazione fino alla presa di corrente
- Il cavo con la sonda (s) va invece portato fino ad una delle bocchette (b) di uscita dell'aria calda normalmente poste sulla controcappa.
- La sonda deve essere fissata nel foro della bocchetta.
- verificare che il filo della sonda non interferisca con il movimento del portellone a scomparsa.
- A lavoro ultimato, inserire la spina nella rete 230 V

**LASCIARE LIBERI I BOCCHETTONI NON CANALIZZATI**

**N.B.: lo zoccolo del rivestimento deve essere asportabile per poter ispezionare il ventilatore**

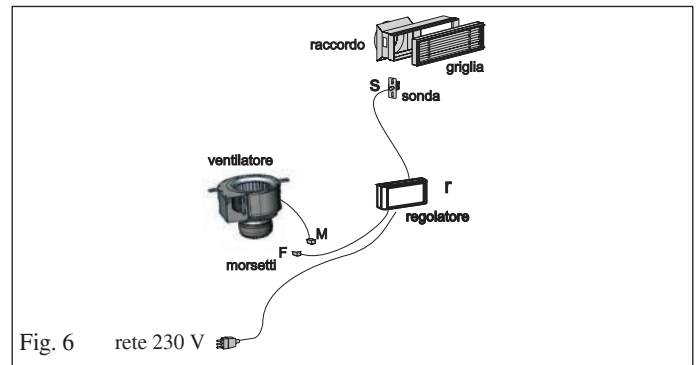
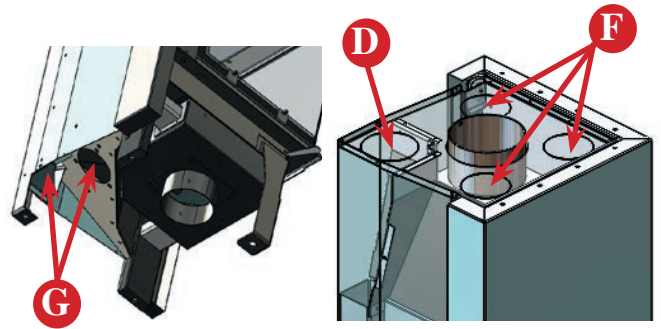


Fig. 6

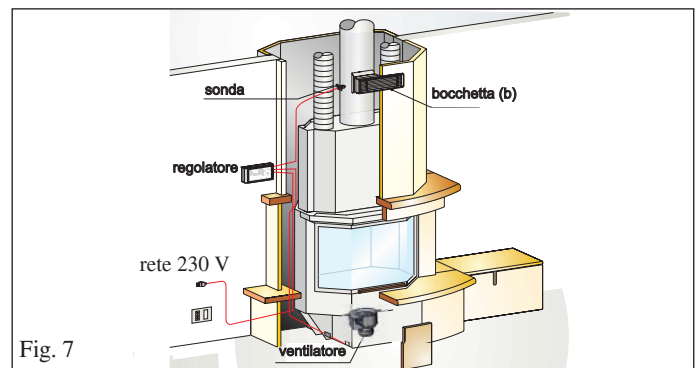


Fig. 7

L'aria calda prodotta dal caminetto viene immessa nei locali da riscaldare tramite bocchetta di mandata collegata al foro sul coperchio del mantello con tubo di alluminio Ø 14 cm.

E' indispensabile garantire il ritorno dell'aria stessa al locale caminetto tramite griglie alla base delle pareti o fessure sotto le porte.

Il diametro del tubo non deve essere inferiore a Ø 14 cm. È importante che il percorso del tubo risulti il più possibile rettilineo.

Il tubo in alluminio può essere mascherato con cassettoni, finte travi od incassati nelle murature; in ogni caso è indispensabile che venga isolato molto bene.

La canalizzazione può avere una lunghezza massima di 6÷8 m cad. per versione V.

### Installazione Kit circolazione aria calda

E' disponibile il seguente kit di canalizzazione dell'aria calda:

#### Kit sei/bis solo locale caminetto

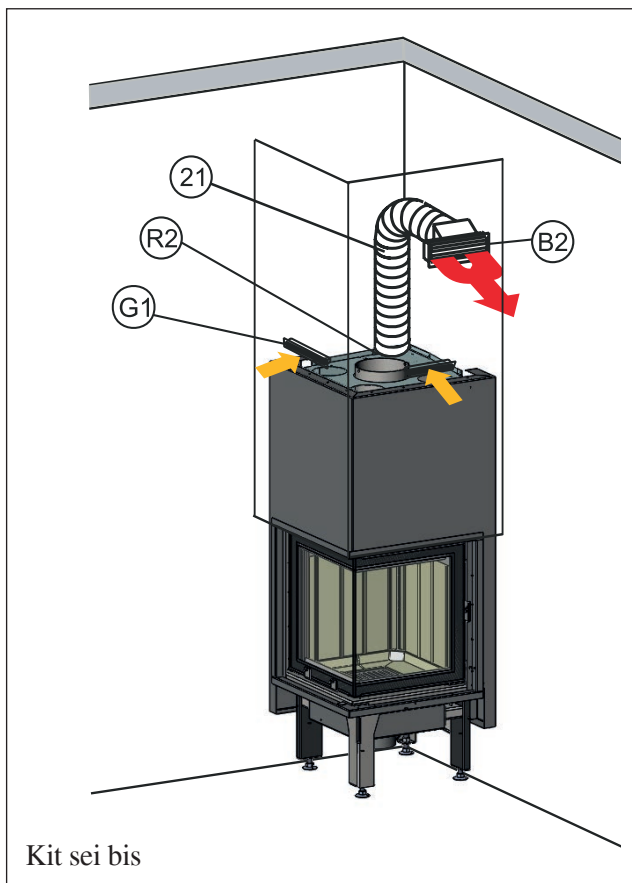
- fissare il raccordo "R2" sul foro del mantello
- inserire il tubo (21) e fissarlo con le apposite fascette
- murare il telaio con raccordo della bocchetta "B2" sulla parte alta della controcappa
- collegare il tubo di alluminio al raccordo, bloccandolo con la fascetta; applicare a scatto la griglia frontale
- montare nella controcappa, sopra il caminetto, le due feritoie "G1" per consentire l'areazione all'interno della controcappa stessa.

#### Kit sei/bis solo locale attiguo

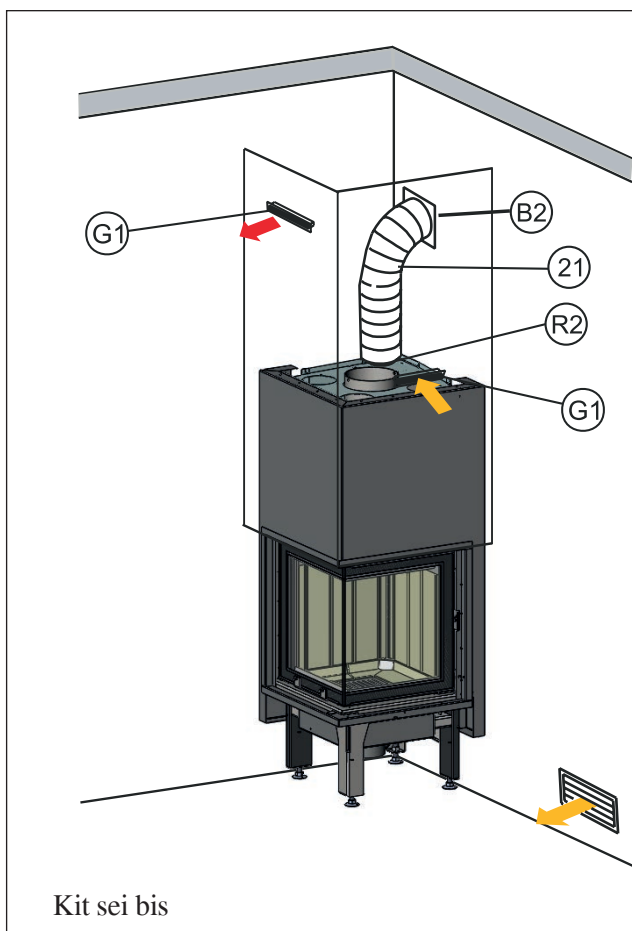
- fissare il raccordo "R2" sul foro del mantello
- inserire il tubo (21) e fissarlo con le apposite fascette
- murare il telaio con raccordo della bocchetta "B2" sul muro del locale da riscaldare
- collegare il tubo di alluminio al raccordo, bloccandolo con la fascetta; applicare a scatto la griglia frontale
- montare nella parte alta della controcappa una feritoia "G1" per consentire l'uscita di aria calda dall'interno della controcappa stessa e l'altra feritoia "G1" nella parte bassa della controcappa per consentire l'areazione all'interno della controcappa stessa.

I fori di uscita aria calda, previsti sulla sommità del mantello, non utilizzati devono essere lasciati liberi.

Possono essere realizzate canalizzazioni particolari, aggiungendo ai kit disponibili i vari componenti scolti illustrati nel listino prezzi.



Kit sei bis



Kit sei bis

**Canale da fumo**

Per canale da fumo si intende il condotto che collega il bocchettone uscita fumi del focolare con l'imbocco della canna fumaria.

Il canale da fumo deve essere realizzato con tubi rigidi in acciaio o ceramici, non sono ammessi tubi metallici flessibili o in fibro-cemento.

Devono essere evitati tratti orizzontali o in contropendenza. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'uscita del caminetto e non per esempio all'innesto nella canna fumaria.

Non sono ammesse angolazioni superiori a 45°.

In corrispondenza del punto di imbocco della canna di acciaio sul bocchettone uscita fumi del caminetto, deve essere eseguita una sigillatura con mastice ad alta temperatura.

**Oltre a quanto sopra, tenere in considerazione le indicazioni di cui alla norma UNI 10683.**

**Caratteristiche fondamentali della canna fumaria**

La canna fumaria deve essere conforme alla norma UNI EN 1443 e secondo i requisiti di installazione della norma UNI EN 10683 deve avere:

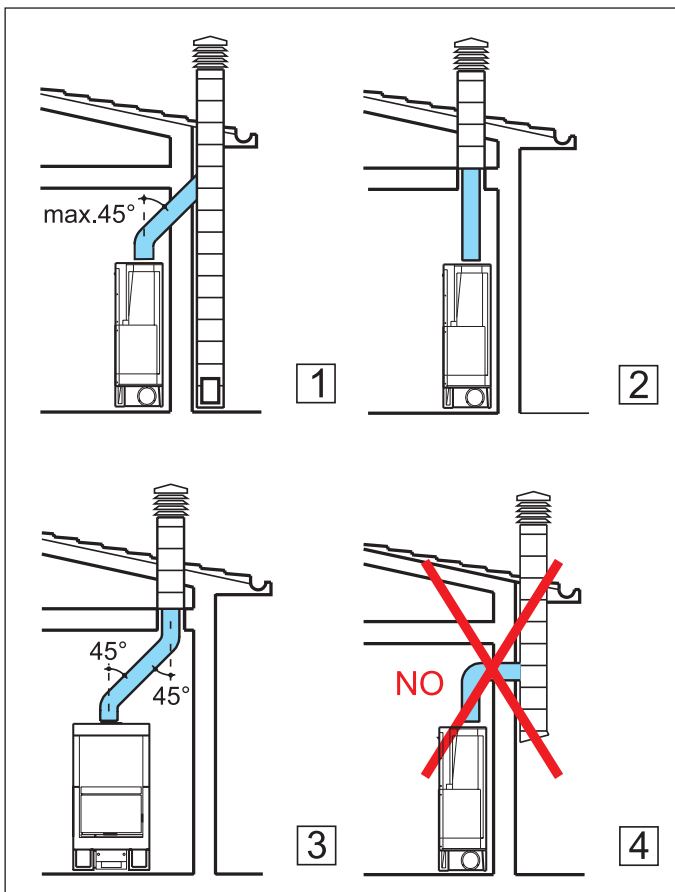
- classe di temperatura T450 o superiore e la classe di resistenza al fuoco di fuliggine Gxx.
- capacità di sopportare una temperatura fumi di almeno 450°C per quanto riguarda la resistenza meccanica, l'isolamento, e la tenuta ai gas .
- essere opportunamente coibentata per evitare formazioni di condensa
- avere sezione costante, andamento pressochè verticale e non presentare angolazioni superiori a 45°.
- avere sezioni interne preferibilmente circolari; nel caso di sezioni rettangolari il rapporto massimo tra i lati non deve superare 1,5
- essere al servizio di un solo focolare (caminetto o stufa).

Per canne fumarie non di nuova realizzazione o troppo grandi si consiglia l'intubaggio mediante tubi in acciaio inox di opportuno diametro e di idonea coibentazione.

**In caso di canna fumaria con lunghezza superiore a 5 metri è consigliabile (laddove la verifica del tiraggio lo indichi) installare una serranda di regolazione tiraggio a cura dell'installatore.**

**Caratteristiche fondamentali del comignolo sono:**

- sezione interna alla base uguale a quella della canna fumaria
- sezione di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria
- posizione in pieno vento, al di sopra del tetto ed al di fuori delle zone di reflusso.



**Canna fumaria e comignolo**

Per canna fumaria si intende il condotto che, dal locale di utilizzo del caminetto, raggiunge la copertura dell'edificio.

**Rivestimenti, controcappa e loro areazioni**

Nel caso di abbinamento ad un rivestimento prefabbricato Edilkamin, per definire l'esatto posizionamento del caminetto è importante verificare con quale rivestimento verrà completato. In base al modello prescelto, la collocazione dovrà essere eseguita in modo differente (consultare le istruzioni di montaggio contenute nella confezione di ciascun rivestimento).

Durante l'installazione verificare sempre piombo e livello.

- praticare nella parete o sul pavimento un foro per la presa d'aria esterna e collegarlo al meccanismo di regolazione aria come descritto nel capitolo "presa d'aria esterna"
- collegare il caminetto alla canna fumaria con canna in acciaio inox, usando i diametri indicati nella tabella dati tecnici (pag. 7) e le indicazioni del capitolo "canna fumaria".
- sono disponibili kit per la canalizzazione dell'aria calda come descritti dettagliatamente a pag. 10.
- verificare il comportamento di tutte le parti in movimento. Prima di installare il rivestimento verificare la corretta funzionalità dei collegamenti, dei comandi e tutte le parti in movimento.

La verifica va eseguita a camino acceso ed a regime per alcune ore, prima di rivestire il monoblocco al fine di poter eventualmente intervenire. Quindi, le operazioni di finitura quali ad esempio:

- costruzione della controcappa
- montaggio del rivestimento
- esecuzione di lesene, tinteggiature, ecc. vanno eseguite a collaudo ultimato con esito positivo.

Edilkamin non risponde di conseguenza degli oneri derivati sia da interventi di demolizione che di ricostruzione anche se conseguenti a lavori di sostituzioni di eventuali pezzi del caminetto difettosi.

Le parti in marmo, pietra, mattoni, che compongono il rivestimento devono essere montate con un leggero interspazio dal prefabbricato in modo da evitare possibili rotture dovute a dilatazione ed eccessivi surriscaldamenti.

In particolare, nella realizzazione dello zoccolo al di sotto della soglia devono essere previste:

- una idonea fessura per il passaggio dell'aria di ricircolo dall'ambiente
- la possibilità di ispezionare e o sostituire i ventilatori, nel caso di focolari a ventilazione forzata.

Le parti in legno devono essere protette da pannelli ignifughi, non accostare ma essere opportunamente distanziate da quest'ultimo almeno 1 cm ca. per consentire un flusso di aria che impedisce accumulo di calore.

La controcappa può essere realizzata con pannelli ignifughi in cartongesso o lastre in gesso; durante la realizzazione deve essere montato il kit di canalizzazione dell'aria

calda come precedentemente indicato.

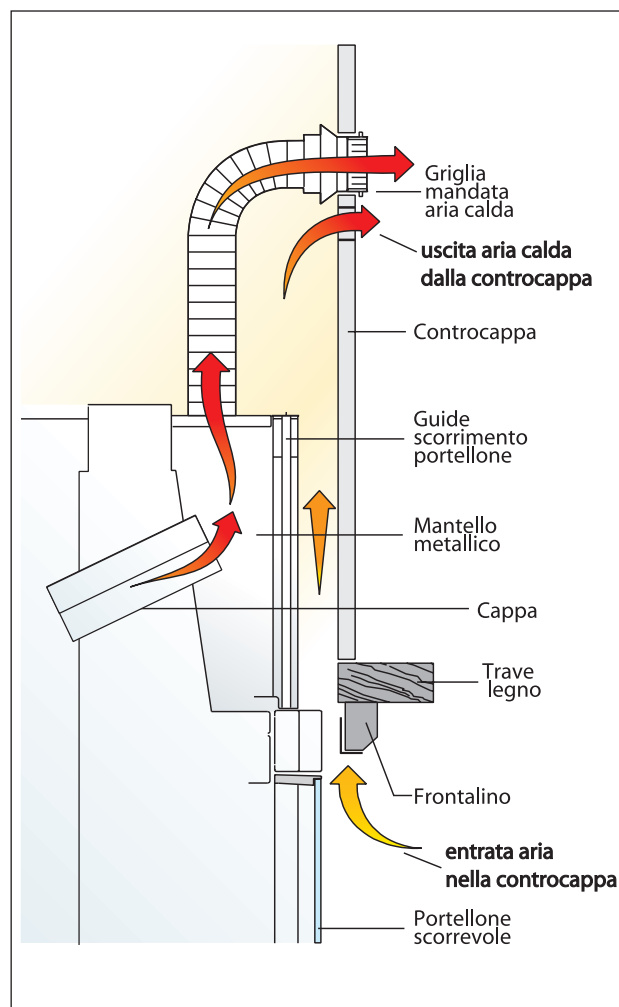
È bene areare l'interno della controcappa sfruttando il flusso d'aria che entra dal basso (spazio tra il portellone e la trave), che per moto convettivo uscirà dalla griglia in alto, consentendo recupero di calore e evitando eccessivi surriscaldamenti.

**Oltre a quanto sopra, tenere in considerazione quanto indicato dalla norma UNI 10683.**

**Travi ornamentali**

E' consentito realizzare eventuali travi ornamentali in legno davanti al rivestimento del focolare, ma solo se si trovano fuori dal campo d'irraggiamento, a una distanza di almeno 1 cm dal rivestimento stesso. L'intercapedine che isola gli elementi ornamentali e il rivestimento deve essere tale da non dar luogo ad accumulo di calore.

Le travi ornamentali in legno non possono essere parti integranti dell'edificio.



### Aria primaria di combustione e di pulizia vetro

La regolazione si effettua agendo sulla levetta come segue:

- **Posizione di "accensione"/potenza calorifica max. (fig. 1):**

Levetta posizionata tutta a dx.

Accensione a caminetto freddo e massima potenza focolare

- **Posizione di "mantenimento brace" (fig. 2):**

Levetta posizionata tutta a sx.

Tutti i passaggi per l'aria di combustione primaria sono chiusi.

- **Posizione di pulizia vetro (fig. 3):**

Levetta posizionata in centro.

### Portellone autochiudente (fig. 4)

il caminetto viene consegnato con il portellone bilanciato.

Per rendere il portellone autochiudente è necessario togliere una o più piastrine (P) dai contrappesi.

### Pulizia del vetro (fig. 5)

- bloccare lo scorrimento tramite leveraggio
- aprire ad anta il portello agendo, mediante l'apposito utensile, (mano fredda in dotazione 1) sulla piastra nottolino ubicata sul montante a lato del portellone (ruotare di 90°).
- dopo la pulizia richiudere agendo sempre sulla piastra nottolino

Per la pulizia del vetro si possono utilizzare dei prodotti specifici (vedi ns. listino Glasskamin).

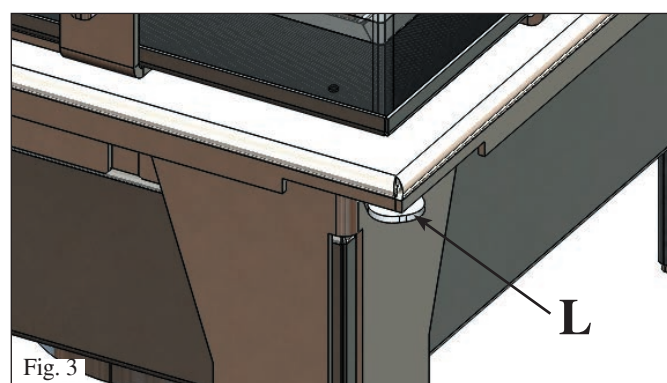
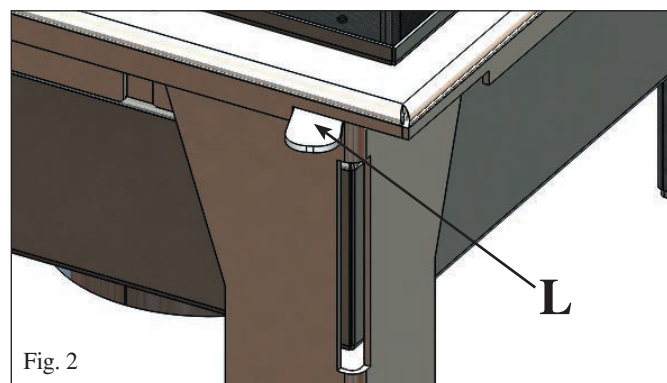
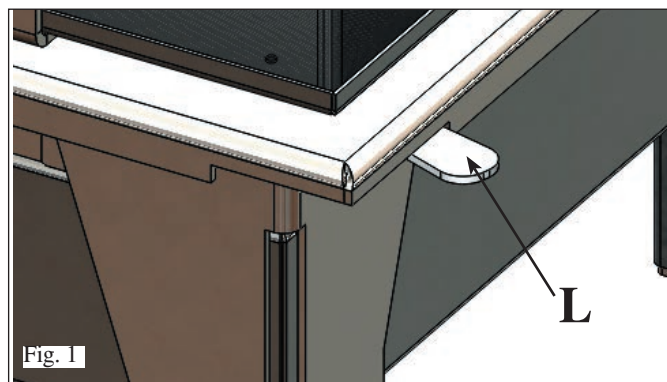
Non spruzzare il prodotto sulle parti verniciate o sulle guarnizioni della porta. In alternativa al prodotto, potete usare uno straccio imbevuto di un po' di cenere bianca ed un foglio di giornale (quotidiano).

Attenzione a che non ci siano elementi abrasivi nella cenere che possa sfrisare il vetro.

Il vetro ceramico installato sui prodotti, ha una resistenza al calore di circa 750°C e viene testato e controllato prima e dopo il montaggio per verificare la presenza di crepe, bolle e soffiature.

Il vetro, nonostante l'elevata resistenza alla temperatura, è comunque un elemento fragile e pertanto si consiglia di movimentare con cura la porta senza sbatterla o forzarla.

Il vetro, essendo un elemento non elastico, può rompersi.



**Un ulteriore suggerimento:**

Per l'accensione iniziale del focolare, utilizzate sempre i ciocchi di legna più piccoli. Questi bruciano più rapidamente e quindi portano il focolare alla giusta temperatura in minor tempo. Utilizzate i ciocchi di legna più grandi per rialimentare il fuoco. Collocare sempre la legna ben in profondità nel focolare, quasi a contatto della parete posteriore dello stesso, in modo tale che anche qualora scivolasse, non venga a contatto con il portellone.

**Prime accensioni**

La vernice del focolare è soggetta al cosiddetto invecchiamento finché non viene raggiunta per la prima volta la temperatura d'esercizio. Ciò può provocare l'insorgere di odori sgradevoli.

In tale caso provvedete ad aerare in modo adeguato il locale dove è installato il focolare.

Il fenomeno svanirà dopo le prime accensioni.

**Accensione a focolare freddo**

1. Controllare che il letto di cenere esistente non sia troppo alto. Livello massimo: 5 cm al di sotto del bordo del portellone.

Se il letto di cenere diventa troppo alto vi è il pericolo che all'apertura del portellone per aggiungere legna, eventuali frammenti di brace cadano fuori dal focolare.

2. Posizionare la leva di regolazione della valvola dell'aria nella posizione di "totale apertura".

L'aria per la combustione affluirà in modo intenso alla legna nel focolare, per raggiungere rapidamente una buona combustione.

3. La legna deve essere collocata nel focolare senza stiparla eccessivamente.

Collocare tra i ciocchi di legna un accenditore, e accendete.

Gli accenditori sono dei pratici sussidi per l'avviamento della combustione.

**Non utilizzare mai materiali come benzina, alcool e similari per accendere il focolare!**

4. A questo punto chiudere il portellone e sorvegliare per qualche minuto. Se il fuoco dovesse spegnersi, aprire lentamente il portellone, ricollocare un altro accenditore tra i ciocchi e riaccendere.

**Alimentazione a focolare caldo**

Con il guanto, sollevare lentamente il portellone e aggiungere nel focolare la quantità di legna desiderata, collocandola sulla brace esistente (entro i limiti di quantità indicati nella tabella tecnica).

In questo modo la legna si scaldereà con la conseguente espulsione sotto forma di vapore dell'umidità contenuta.

Ciò comporta una diminuzione della temperatura all'interno del focolare che va compensata rapidamente con un sufficiente apporto di aria di combustione.

**Funzionamento nelle mezze stagioni**

Per aspirare l'aria per la combustione e per scaricare i fumi, il focolare ha bisogno del tiraggio esercitato dalla canna fumaria.

Con l'aumentare delle temperature esterne, il tiraggio diminuisce sempre più. Nel caso di temperature esterne superiori a 10° C, prima di accendere il fuoco verificate il tiraggio della canna fumaria. Se il tiraggio è debole, accendere inizialmente un fuoco di "avviamento" utilizzando materiale di accensione di piccole dimensioni.

Una volta ripristinato il corretto tiraggio sarà possibile introdurre il combustibile.

**Afflusso dell'aria di combustione**

Il focolare è in grado di funzionare regolarmente solo se l'afflusso dell'aria di combustione è sufficiente.

Prima di accendere aprire la valvola di presa d'aria esterna che dovrà restare aperta per tutto il tempo in cui il focolare resterà in funzione.

I dispositivi di alimentazione d'aria per la combustione non devono essere alterati.

Qualora il volume d'aria risulti scarso o il tipo di edificio in cui è installato il caminetto sia particolarmente a tenuta d'aria, sarà comunque necessario installare una presa d'aria supplementare.



### Funzionamento del focolare a portellone aperto

In caso di funzionamento a portellone aperto, il focolare dovrà essere tenuto costantemente sotto controllo. Dal focolare possono essere proiettate verso l'esterno particelle di brace incandescente.

### Aggiunta di combustibile

Per "aggiungere legna" si consiglia di utilizzare un guanto protettivo, in quanto in caso di funzionamento prolungato la maniglia può riscaldarsi. Aprite il portellone lentamente.

In questo modo si evita la formazione di vortici che possono causare la fuoriuscita di fumi.

Quando è il momento di aggiungere legna? Quando il combustibile si è consumato quasi allo stato di brace.

### Rimozione della cenere (solo a caminetto spento e freddo)

Rimuovere la cenere con una paletta o con un aspiraceneri.

Deporre la cenere solo e unicamente in contenitori non combustibili, tenere presente che la brace residua può riaccendersi anche a distanza di più di 24 ore dall'ultima combustione.

### Griglie dell'aria

Attenzione a non chiudere od ostruire le uscite dell'aria calda. Ciò provoca pericolo di surriscaldamento all'interno del rivestimento.

### Combustibile e potenza calorifica

La combustione è stata ottimizzata dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la concezione del focolare e della relativa alimentazione d'aria, sia per quanto concerne le emissioni.

Vi invitiamo a sostenere il nostro impegno a favore di un ambiente pulito osservando le indicazioni qui di seguito riportate circa l'uso di materiali combustibili. Quale combustibile, utilizzate unicamente legna naturale e stagionata, oppure bricchette di legno.

La legna umida, fresca di taglio o immagazzinata in modo inadeguato presenta un alto contenuto d'acqua, pertanto brucia male, fa fumo e produce poco calore.

Utilizzate solo legna da ardere con stagionatura minima di due anni in ambiente aerato e asciutto.

In tal caso il contenuto d'acqua risulterà inferiore al 20% del peso. In questo modo risparmierete in termini di materiale combustibile, in quanto la legna stagionata ha un potere calorifico decisamente superiore. Non utilizzate mai combustibili liquidi quali benzina, alcool o simili. Non bruciate i rifiuti.

### N.B.

La legna stagionata ha un potere calorifico di circa 4 kWh/kg, mentre la legna fresca ha un potere calorifico di soli 2 kWh/kg. Quindi per ottenere la stessa potenza calorifica occorre il doppio del combustibile.

	Contenuto acqua g/kg di legna	Potere calorifico kWh/kg	Maggior consumo legna %
Molto stagionata	100	4,5	0
2 anni stagionatura	200	4	15
1 anno stagionatura	350	3	71
Legna tagliata fresco	500	2,1	153

### ATTENZIONE:

Se il focolare viene alimentato con una quantità di combustibile eccessiva o con un combustibile inadeguato, si va incontro al pericolo di surriscaldamento con conseguenti danni al prodotto

**IN CASO DI INCONVENIENTI****1) In caso di fuoriuscita di fumo dalla bocca del focolare, verificare se:**

L'installazione è corretta (canale da fumo, canna fumaria, comignolo; presa d'aria).

La legna impiegata è asciutta.

la porta è stata aperta troppo rapidamente

**2) Nel caso la combustione risulti incontrollata, verificare se:**

Le guarnizioni di tenuta del portello del focolare sono integre.

La porta del focolare è chiusa bene.

**3) Nel caso il vetro si sporchi rapidamente, verificare se:**

La legna utilizzata è asciutta.

Comunque considerare che dopo alcune ore di funzionamento è normale che sul vetro si formi un leggero strato di fuliggine.

**4) In caso di fuoco nella canna fumaria o necessità di spegnere all'improvviso il fuoco nel caminetto:**

- se possibile in sicurezza, rimuovere cenere e braci con attrezzi e contenitori metallici toccati solo con guanto ignifugo
- chiedere l'intervento delle autorità in caso di incendio

**5) In caso di odori, verificare se :**

Si tratta della prima accensione: in tal caso un odore di vernice è normale.

**Nel caso di non risoluzione degli inconvenienti, contattare il rivenditore o, in nazioni dove presente, il Centro Assistenza Tecnico Autorizzato.**

**Potranno rispondere in garanzia solo in caso di comprovato difetto del prodotto.**

**NOTE SUI REFRAATTARI**

I refrattari interni sono progettati per resistere all'uso normale.

La loro pulizia è assicurata dalla buona combustione.

I principali danni ai refrattari derivano da:

- urti accidentali
- uso di zollette accendifuoco non ecologiche
- cariche di legna oltre il raccomandato
- uso di combustibili diversi dal raccomandati

Ne' Edilkamin né il rivenditore potranno rispondere di danni procurati nei modi sopra descritti

**SMALTIMENTO**

Alla fine della vita utile, smaltire il prodotto secondo le normative vigenti.

**RICAMBI**

Per eventuali componenti di ricambio, contattare il rivenditore o il tecnico.

L'uso di componenti non originali provoca rischi al prodotto e esonare Edilkamin da ogni responsabilità su eventuali danni da ciò derivanti.

La société ayant son siège légal à C.so de Via Vincenzo  
Monti 47 - 20123 Milan - Code Fiscal P.IVA 0192220192

Déclare sous sa propre responsabilité:

Les produits à bois indiqués ci-dessous sont  
conformes au Règlement UE 305/2011 et à la Norme  
européenne harmonisée EN 13229:2001 +A1:2003+A  
2:2004+AC:2006+AC:2007

CHEMINEE À BOIS, avec marque commerciale  
EDILKAMIN, dénommé WINDO2 50

N° DE SÉRIE: RÉF. Plaque des caractéristiques  
Déclaration de performance (DoP - EK 185):  
Réf. Plaque des caractéristiques

La société déclare également:  
que le cheminées à bois WINDO2 50 est conforme  
aux critères des directives européennes:  
2014/35/UE - Directive Basse Tension  
2014/30/UE - Directive Compatibilité  
Électromagnétique

La garantie du producteur est limitée uniquement au  
produit.

---

Madame/Monsieur,

Nous vous remercions et nous vous félicitons d'avoir choisi notre produit. Avant de l'utiliser, veuillez lire attentivement ce manuel, afin de profiter pleinement et en toute sécurité de toutes les prestations offertes par le produit.

Ce manuel fait partie intégrante du produit. Nous vous prions de le conserver pendant toute la durée de vie de ce dernier.

Si jamais vous l'égariez, veuillez en demander une copie à votre revendeur ou téléchargez-le depuis l'espace téléchargement du site [www.edilkamin.com](http://www.edilkamin.com). En cas d'anomalie, veuillez contacter immédiatement le revendeur auprès duquel vous avez effectué l'achat, et lui remettre une copie du livret de garantie et de la facture.

L'installation et l'utilisation de l'appareil doivent être conformes aux lois locales et nationales ainsi qu'aux normes européennes. Pour l'installation et pour tout aspect non expressément mentionné, se référer aux réglementations locales en vigueur dans chaque pays. Les schémas figurant dans ce manuel sont indicatifs : par conséquent ils ne se réfèrent pas strictement au produit spécifique et ne sont en aucun cas définitifs.

Le produit est identifié de manière univoque par un numéro le « coupon de contrôle », qui se trouve sur le certificat de garantie présent dans l'emballage.

Nous vous demandons de conserver:

- le certificat de garantie que vous avez trouvé dans le produit
- la preuve d'achat que le revendeur vous a remise
- la déclaration de conformité que l'installateur vous a remise.

Les conditions de garantie sont indiquées dans le certificat de garantie que vous trouverez dans le produit.

- Le produit n'est pas conçu pour être utilisé par des personnes, y compris des enfants, dont les capacités physiques, sensorielles ou mentales sont réduites.
- Le produit n'est conçu pour la cuisson
- Le produit est conçu pour brûler du bois sec dans les quantités et selon les modalités décrites dans ce manuel.
- Le produit est conçu pour un usage d'intérieur et dans des pièces ayant un taux d'humidité normal
- Pour la garantie légale et conventionnelle, se référer au certificat de garantie qui se trouve dans le produit
- Le produit doit être installé dans des locaux où il n'y a pas de risques d'incendie. En cas d'incendie, appeler les autorités compétentes. Ne pas éteindre le feu avec de l'eau
- Le produit doit être conservé dans des lieux secs et à l'abri des intempéries.

Les risques liés à la sécurité peuvent être causés, entre autre, par :

- le contact avec le feu et des parties chaudes (ex : vitre et tuyaux). **NE PAS TOUCHER LES PARTIES CHAUDES** et, lorsque le produit est éteint mais chaud, toujours utiliser le gant. Dans le cas contraire, il y a un risque de brûlure
- l'utilisation de produits non adaptés pour l'allumage (ex : alcool). **NE PAS ALLUMER NI RAVIVER LA FLAMME AVEC DES PRODUITS LIQUIDES PULVÉRISÉS OU AU LANCE-FLAMMES** Il y a un risque de graves brûlures et de dommages aux biens et aux personnes.
- l'utilisation de combustibles autres que du bois sec. **NE PAS BRÛLER DANS LE FOYER DES DÉCHETS, DU PLASTIQUE OU AUTRE QUI NE SOIT PAS DU BOIS SEC.** Il y a des risques d'encrassement du produit, d'incendies du conduit de cheminée et cela provoque des dommages à l'environnement.
- l'utilisation de combustibles dans des quantités différentes de des quantités indiquées. **NE PAS SURCHARGER LE FOYER.** Il y a des risques de déformations du foyer avec un danger pour les personnes en cas de tentatives de réparation ainsi que des altérations irréversibles de la couleur de la peinture sur les parties métalliques. Ni Edilkamin, ni le revendeur ne répondront de cela.
- le nettoyage du foyer à chaud. **NE PAS ASPIRER À CHAUD.** Il y a un risque de détérioration de l'aspirateur et de dispersion de fumée dans l'environnement
- le nettoyage du conduit de cheminée avec des substances diverses. **NE PAS EFFECTUER DE NETTOYAGES ARTISANAUX AVEC DES PRODUITS INFLAMMABLES.** Il y a des risques d'incendie et de retours de flamme.
- le nettoyage de la vitre chaude avec des produits inadaptés. **NE PAS NETTOYER LA VITRE À CHAUD NI AVEC DE L'EAU OU DES SUBSTANCES AUTRES QUE LES PRODUITS RECOMMANDÉS OU DES CHIFFONS SECS.** Il y a le risque de fissurer la vitre ainsi que des dommages permanents et irréversibles de la vitre
- le dépôt de matériaux inflammables en deçà des distances de sécurité indiquées par ce manuel. **NE PAS POSER DE LINGE SUR LE Produit. NE PAS PLACER D'ÉTENDOIR À UNE DISTANCE INFÉRIEURE QUE LA DISTANCE DE SÉCURITÉ.** Tenir éloigné de l'appareil en cours d'utilisation toute forme de liquide inflammable. Risque d'incendie.
- Occlusion des ouvertures d'aération dans la pièce ou des entrées d'air. **NE PAS BOUCHER LES OUVERTURES D'AÉRATION, NI BLOQUER LE CONDUIT DE FUMÉE.** Il y a un risque de retour de fumée dans la pièce avec des dommages aux biens et aux personnes.
- l'utilisation du produit comme appui ou comme escabeau. **NE PAS MONTER SUR LE PRODUIT NI UTILISER COMME SUPPORT.** Il y a un risque de dommages aux biens et aux personnes
- l'utilisation du produit avec le foyer ouvert. **NE PAS UTILISER LE Produit AVEC LA PORTE OUVERTE.** Pour plus de sécurité, le produit est doté d'un ressort qui permet au produit de se fermer automatiquement.
- l'ajout de combustible et l'ouverture de la porte en s'approchant du feu avec des vêtements inflammables et amples. **NE PAS ouvrir la porte ni s'approcher de la vitre avec des vêtements larges et inflammables, dont les extrémités pourraient prendre feu.**
- l'ouverture de la porte avec sortie de matière incandescente. **NE PAS jeter de matière incandescente hors du produit.** Risque d'incendie.

En cas de doutes, ne pas prendre d'initiatives de manière autonome, mais contacter le revendeur ou l'installateur.

La structure est constituée d'un corps en tôle d'acier et de pieds réglables (max. 10 cm).

Le revêtement interne du foyer est en matériau réfractaire avec une sole foyère à cuvette, pour contenir les braises qui seront ensuite collectées.

La structure est équipée d'un manteau qui forme un interstice pour la circulation de l'air de chauffage.

L'air pour le chauffage peut circuler à convection naturelle (version N) ou bien à ventilation forcée (version V; air aspiré par le ventilateur).

L'émission de l'air de combustion dans le foyer a été particulièrement étudiée pour garantir une combustion optimale, une flamme calme et une vitre propre.

**L'air de combustion primaire (A - fig. 2)**

et de nettoyage de la vitre pénètre à travers un conduit (7 - fig. 1), par le bas de la cheminée, se réchauffe le long des parois du foyer, et sort par le conduit présent dans la partie supérieure du foyer. La quantité d'air primaire est réglable au moyen d'un petit levier (L - fig. 3) situé sous la porte.

**L'air de post-combustion (C)**

pénètre dans le foyer à travers les trous présents à l'intérieur du foyer. L'air pénètre à travers un conduit (7 - fig. 1), par le bas de la cheminée, se réchauffe sur l'arrière du foyer, en raison du fort rayonnement auquel il est soumis, puis sort par une série de trous.

L'air sortant des trous, en bloquant le flux des fumées, enclenche un second processus de combustion qui brûle les substances non brûlées et le monoxyde de carbone : ce processus est appelé post-combustion.

**LÉGENDE : (fig. 1)**

- 1) raccord sortie des fumées** pour le raccordement au conduit de cheminée
- 2) structure en acier**
- 3) intérieur du foyer en matériau réfractaire** très épais afin d'augmenter la température de combustion.
- 4) vitrocéramique** résistant aux choc thermique de 800° C.
- 5) poignée**
- 6) sole foyère en forme de cuvette** pour accumuler la braise et obtenir une combustion optimale
- 7) raccord prise d'air extérieur** (inférieur ou situé à l'arrière)
- 8) manteau pour la circulation de l'air de chauffage**
- 9) sortie de l'air chaud dans l'atmosphère (D)**

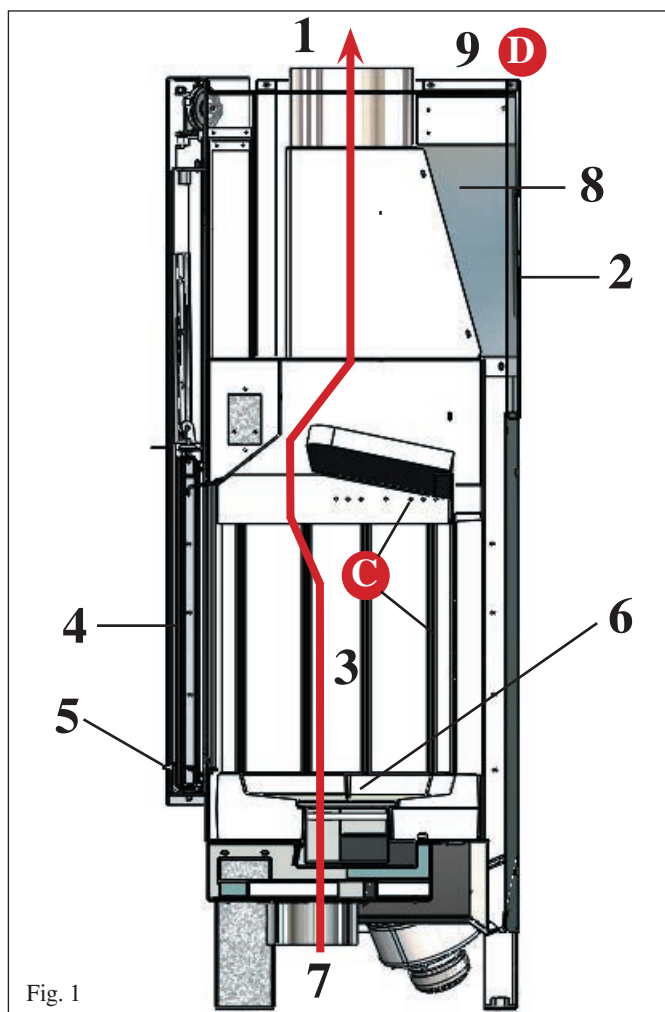


Fig. 1

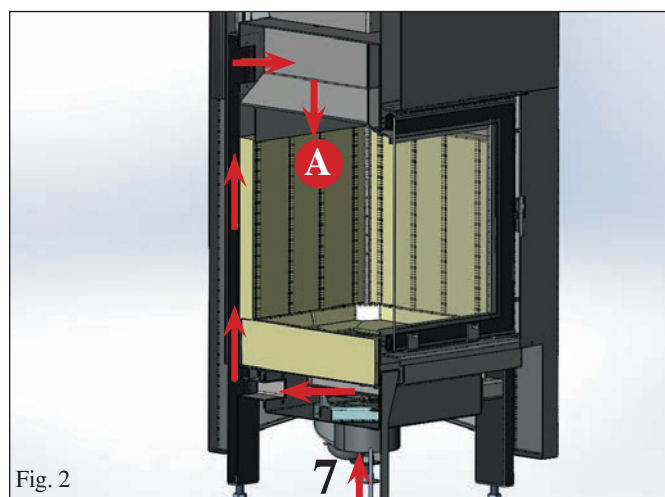


Fig. 2

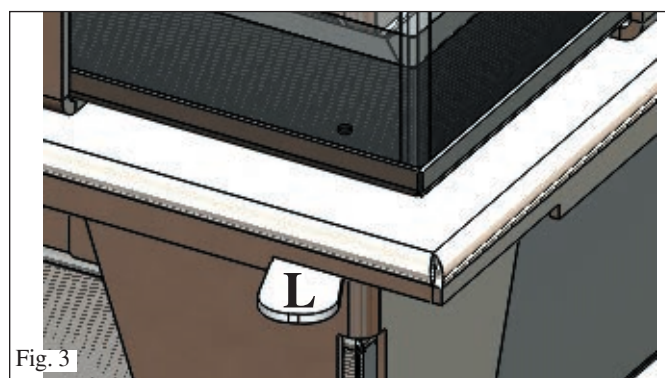
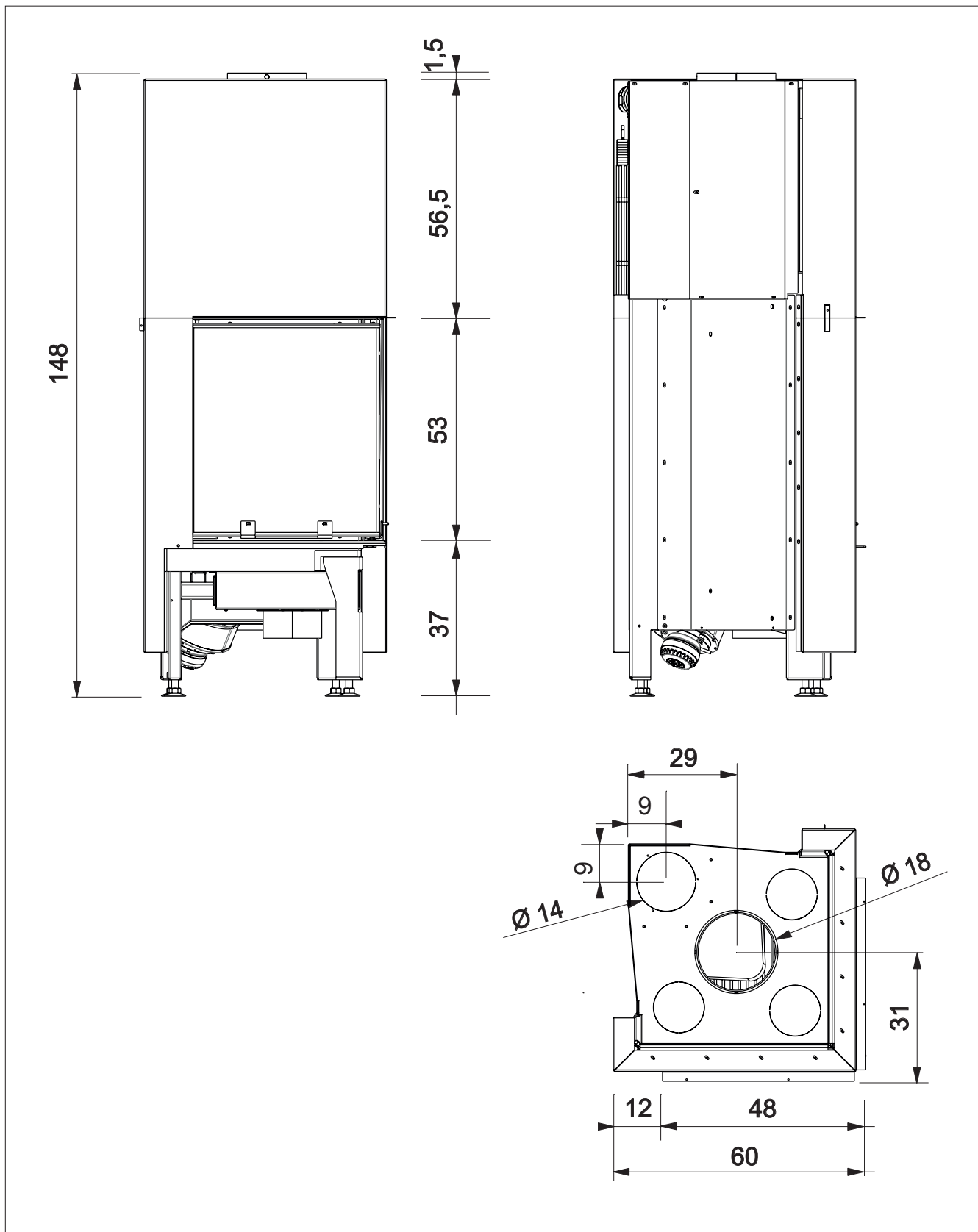


Fig. 3

- dimensions foyer cm 38 x 38 x 45,5 h
- dimensions vitre cm 44 x 44 x 50 h
- pieds réglables en hauteur max. cm 10



**CARACTÉRISTIQUES TECHNIQUES selon la norme EN 13229**

	<b>WINDO2 50</b>	
	Puissance nominale	
Puissance utile	12,2	kW
Rendement	78	%
Émission CO à 13 % d'O <sub>2</sub>	0,08	%
Température de sortie des fumées	302	°C
Tirage	11	Pa
Consommation combustible *	3,5	kg/h
Volume chauffable **	320	m <sup>3</sup>
Diamètre du conduit de cheminée	180	mm
Diamètre du conduit de prise d'air	140	mm
Poids avec emballage	230	kg
Catégories d'efficacité énergétique, selon les règlements de l'UE 2015-1186 (A++/G)	A	

\* Pour le calcul de la consommation, on a utilisé une puissance calorifique de 4,6 kW/kg

\*\* Le volume chauffable est calculé en tenant compte d'une demande de chaleur de 33 Kcal/m<sup>3</sup>/h.

**DONNÉES TECHNIQUES POUR LE DIMENSIONNEMENT DU CONDUIT DE FUMÉE**

qui doit quoi qu'il en soit respecter les indications de cette fiche ainsi que les normes d'installation de chaque produit

	<b>WINDO2 50</b>	
	Puissance nominale	
Température de sortie des fumées sur l'évacuation	363	°C
Tirage minimum	6	Pa
Capacité fumées	10,2	g/s

**EDILKAMIN s.p.a. se réserve le droit de modifier les produits sans aucun préavis en vue de les améliorer.**





Edilkamin S.p.A.  
20045 Lainate (MI), via P. Mascagni 7  
Tel. +39 02 937621  
Fax +39 02 93762 400/300  
mail@edilkamin.com  
www.edilkamin.com

Capitale € 4.100.000 int. vers.  
Sede legale:  
20154 Milano, Via P. Mascagni 6  
Reg. Imp. di Milano 00192220192  
REA n° 378838  
Cod. Fiscale e Partita IVA 00192220192

EXIGENCES D'INFORMATIONS APPLICABLES AUX DISPOSITIFS DE CHAUFFAGE DÉCENTRALISÉS À COMBUSTIBLE SOLIDE -  
RÉGULATION (EU) 2015/1185 E 2015/1186

Producteur **Edilkamin S.p.A.**  
 Marque **Edilkamin**  
 Référence(s) du modèle **Windo2 50**  
 Descrizione **Foyer à bois**  
 Fonction de chauffage indirect **non**  
 Puissance thermique directe **12,2 kW**  
 Norme **EN 13229**  
 Notified Body **Acteco srl (Via Amman 41 ,33084 Cordenons-PN-Italy) NB1880**

Combustible	Combustible de référence (unique):	Émissions dues au chauffage des locaux à la puissance thermique nominale				Émissions dues au chauffage des locaux à la puissance thermique minimale Requis uniquement si le facteur de correction F(2) ou F(3) est appliqué.			
		PM	OGC	CO	NOx	PM	OGC	CO	NOx
<small>P = particules, COG = composés organiques gazeux, CO = monoxyde de carbone, NOx = oxydes d'azote.</small>									
<b>Bûches de bois, humidité contenu ≤ 25%</b>	<b>non</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>1056</b>	<b>126</b>				

Respecter les précautions particulières pour le montage, l'installation et l'entretien, indiquées dans le manuel qui accompagne le produit.

jusqu'en 01/01/2022	
η <sub>s</sub> [%]	68,0
EEl [%]	103
Classe d'efficacité énergétique	A

à partir de 01/01/2022	
η <sub>s</sub> [%]	68,0
EEl [%]	103
Classe d'efficacité énergétique	A

Selon (EU) 2015/1186 e 2015/1185

Caractéristiques pour une utilisation avec le combustible de référence uniquement

$$EEl = (\eta_{s,on} \cdot BLF) - 10\% + F(2) + F(3) - F(4) - F(5)$$

$$\eta_s = \eta_{s,on} - 10\% + F(2) + F(3) - F(4) - F(5)$$

BLF = 1,45

$$\eta_{s,on} = \eta_{th,nom}$$

F5 pas à prendre en consideration

Puissance thermique			
Caractéristique	Symbole	Valeur	Unité
Puissance thermique nominale	P <sub>nom</sub>	12,2	kW
Puissance thermique minimale (indicative)	P <sub>min</sub>	N.A.	kW

Rendement utile (PCI brut)			
Caractéristique	Symbole	Valeur	Unité
Rendement utile à la puissance thermique	η <sub>th,nom</sub>	78,0	%
Rendement utile à la puissance thermique minimale (indicatif)	η <sub>th,min</sub>	N.A.	%

Consommation d'électricité auxiliaire			
Caractéristique	Symbole	Valeur	Unité
À la puissance thermique nominale	e <sub>l,max</sub>	N.A.	kW
À la puissance thermique minimale	e <sub>l,min</sub>	N.A.	kW
En mode veille	e <sub>l,cb</sub>	N.A.	kW

Type de contrôle de la puissance thermique/de la température de la pièce (sélectionner un seul type)		
contrôle de la puissance thermique à un palier, pas de contrôle de la température de la pièce	non	
contrôle à deux ou plusieurs paliers manuels, pas de contrôle de la température de la pièce	non	
contrôle de la température de la pièce avec thermostat mécanique	non	
contrôle électronique de la température de la pièce	non	
contrôle électronique de la température de la pièce et programmeur journalier	non	
contrôle électronique de la température de la pièce et programmeur hebdomadaire	non	

$$F(4) = CC \cdot \frac{0,2 \cdot e_{l,max} + 0,8 \cdot e_{l,min} + 1,3 \cdot e_{l,cb}}{P_{nom}} \cdot 100[\%]$$

F (2) 0,0 % jusqu'en 2022

F (2) 0,0 % dal 2022

Autres options de contrôle (sélectionner une ou plusieurs options)		
contrôle de la température de la pièce, avec détecteur de présence	non	
contrôle de la température de la pièce, avec détecteur de fenêtre ouverte	non	
contrôle à distance	non	

F (3) 0,0 % jusqu'en 2022

F (3) 0,0 % à partir de 2022

contact  
Nom et adresse du fabricant  
EDILKAMIN S.p.A.  
Via Mascagni 7  
20045 Lainate (MI) – ITALY

www.edilkamin.com  
mail@edilkamin.com  
Directeur général  
Paolo Gusella

**PRÉLIMINAIRE**

• Les cheminées WINDO2 50 doivent être installées en respectant les instructions ci-dessous mentionnées, dans la mesure où la sécurité et l'efficacité de l'installation dépendent de la correcte installation.

Outre à ce qui est indiqué dans le présent document, prendre en considération les normes UNI:

- n. 10683 - générateurs de chaleur à bois: conditions d'installation

- n. 9615/90 - calcul des dimensions internes des cheminées.

En particulier:

- avant de commencer toute opération de montage il est important de vérifier la compatibilité de l'installation comme établi par la norme UNI 10683.

- lorsque le montage est terminé, l'installateur devra procéder aux opérations de "mise en service" et devra délivrer une documentation comme prévue par la norme UNI 10683.

Avant d'installer le revêtement, vérifier la fonctionnalité correcte des branchements, des commandes et de toutes les parties en mouvement.

La vérification doit être effectuée avec la cheminée allumée et à régime pendant quelques heures, avant de couvrir la cheminée afin de pouvoir éventuellement intervenir.

Et donc les opérations de finissage telles que par exemple:

- construction de la hotte de revêtement

- montage du revêtement

- exécution de lésènes, peinture etc

doivent être exécutées une fois achevés les tests avec un résultat positif.

EDILKAMIN décline toute responsabilité pour des éventuels dommages dus à l'inobservation des présentes instructions et dans ce cas tout droit à la garantie déchoira.

**Protection de l'édifice**

Toutes les superficies de l'édifice adjacentes à la cheminée doivent être protégées contre la surchauffe. Les mesures d'isolation à adopter dépendent du type de superficies présentes et de la façon dont elles sont réalisées.

**Sol en proximité de la cheminée**

Les sols construits avec des matériaux combustibles doivent être protégés par un revêtement non combustible d'une épaisseur suffisante.

**Dans le champ de rayonnement du foyer**

Les éléments structuraux construits en matériaux inflammables (ou qui comportent des composants combustibles) et les meubles doivent être placés à une distance minimum de 80 cm de la bouche du foyer et ceci dans les trois directions: devant, au-dessus et latéralement.

Si ces éléments ou meubles étaient à l'abri d'une protection anti-rayonnement ventilée, il suffira de respecter une distance de 40 cm.

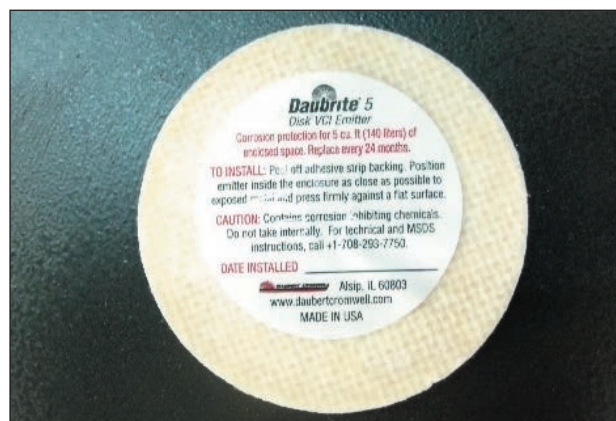
**Sorties air chaud / Grilles**

Les sorties de l'air chaud doivent être situées à une distance minimum de 50 cm du plafond et de 30 cm des meubles. Positionner les grilles et les sorties de l'air dans le point le plus haut du revêtement, afin d'éviter l'accumulation de chaleur à l'intérieur du revêtement lui-même. Positionner les grilles ou les sorties de l'air de telle façon qu'elles soient facilement accessibles pour le nettoyage.

**Lignes électriques**

Aucune ligne électrique ne doit être présente dans les parois et dans les plafonds compris dans la zone d'encastrement de la cheminée.

**Le produit est livré avec deux pastilles antioxydants, une à l'extérieur e l'autre à l'intérieur de la chambre de combustion. Avant de faire la mis en route, il faut les enlever et les jeter à la poubelle.**

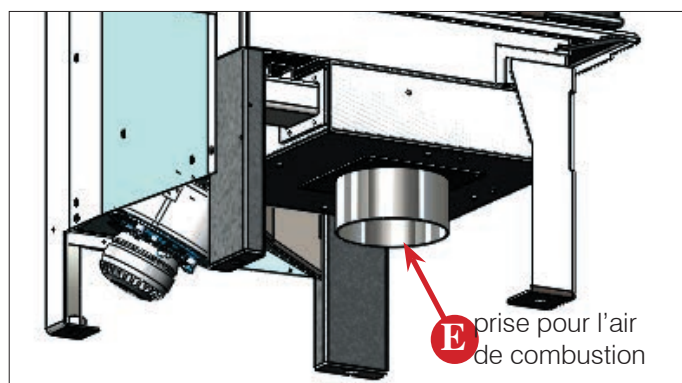


## AIR POUR LA COMBUSTION

Pour faire fonctionner correctement la cheminée, il est indispensable que l'air de combustion atteigne le foyer à travers un tube qui relie l'extérieur avec le boîtier d'air prévu sous la cheminée (E - fig. 4).

Pour fixer ce tuyau, il faut appliquer un raccord de 14 cm de diamètre sur la prise que l'on souhaite utiliser.

Le tuyau doit conserver une section utile passante d'au moins 150 cm<sup>2</sup> tout au long de son parcours.



## AIR POUR LE CHAUFFAGE

### • CIRCULATION À CONVECTION NATURELLE

L'air ambiant pénètre à l'intérieur de la structure par le bas de la cheminée (G - fig. 5), se réchauffe et remonte par convection le long de la cavité à l'arrière du foyer ; l'air chaud sort par les bouches (D/F - fig. 5) situées sur le couvercle de l'enveloppe.

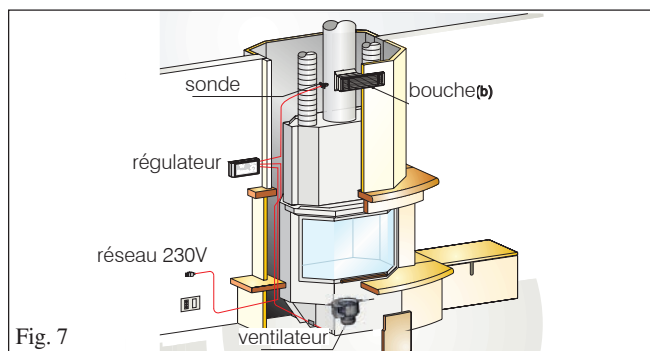
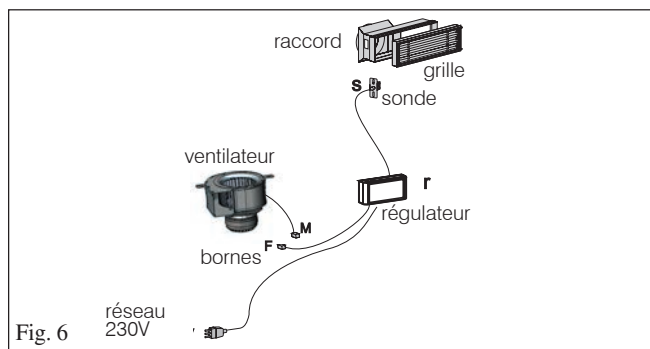
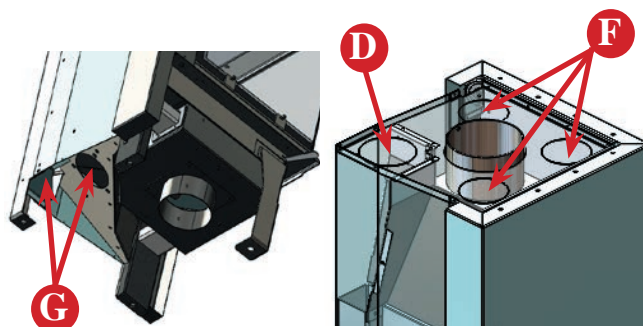
### • CIRCULATION AVEC VENTILATION FORCÉE (par les soins du Technicien)

Pour le raccordement à la ventilation forcée, procéder comme suit :

- Relier les deux connecteurs M et F (fig. 6).
- Remonter la partie frontale de la boîte d'air avec les 4 vis.
- Dérouler le câble d'alimentation du régulateur (r - fig. 6) jusqu'à la prise de courant.
- Le câble avec la sonde (s - fig. 6) doit en revanche être relié à l'une des bouches (b - fig. 7) de sortie de l'air chaud normalement situées sur la contre-hotte.
- La sonde doit être fixée dans le trou de la bouche, vérifier que le fil de la sonde n'interfère pas avec le mouvement de la porte escamotable.
- Une fois l'installation terminée, brancher la fiche dans la prise de 230V.

### NE PAS OBSTRUER LES BOUCHES NON CANALISÉES

**N.B. : le socle du revêtement doit être amovible pour permettre une inspection du ventilateur**



Est diffusé dans les pièces à chauffer à travers les bouches de refoulement raccordées aux trous présents sur le couvercle du manteau avec des tuyaux d'aluminium de 14 cm de diamètre.

Il est indispensable de garantir le retour de l'air dans la pièce d'installation de la cheminée au moyen de grilles situées à la base des murs ou de fentes réalisées en bas des portes.

Le diamètre des tuyaux ne doit pas être inférieur à 14 cm. Il est important que le parcours des tuyaux résulte le plus possible rectiligne.

Les tuyaux en aluminium peuvent être cachés par des caissons, de fausses traverses ou encastrés dans les murs ; il est dans tous les cas indispensable qu'ils soient convenablement isolés.

Les gainages peuvent avoir une longueur maximum de 6÷8 m environ pour la version V

### Installation du Kit de circulation de l'air chaud

Est disponible le kit de canalisation de l'air chaud suivant :

#### Kit six/bis uniquement pièce cheminée

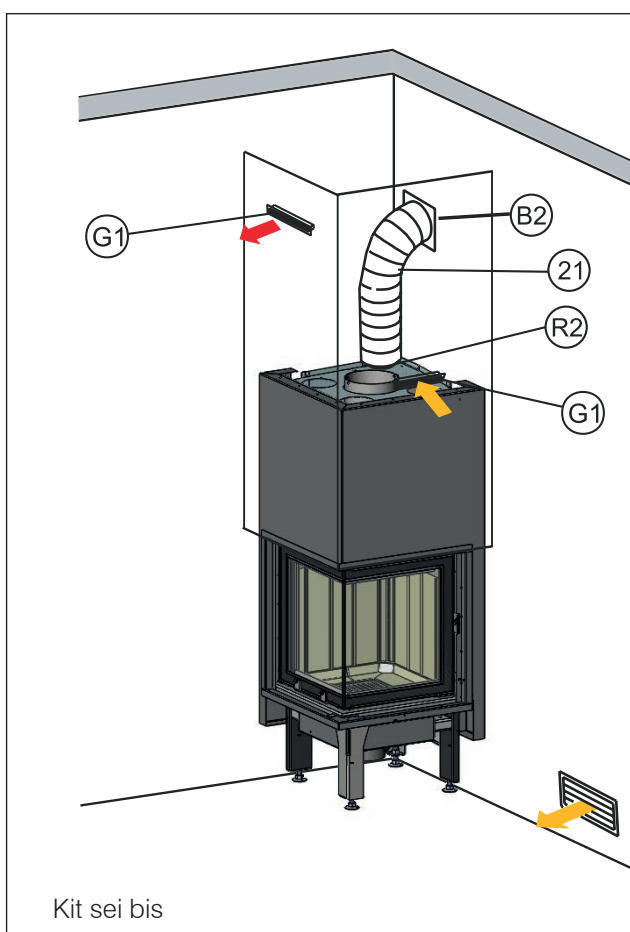
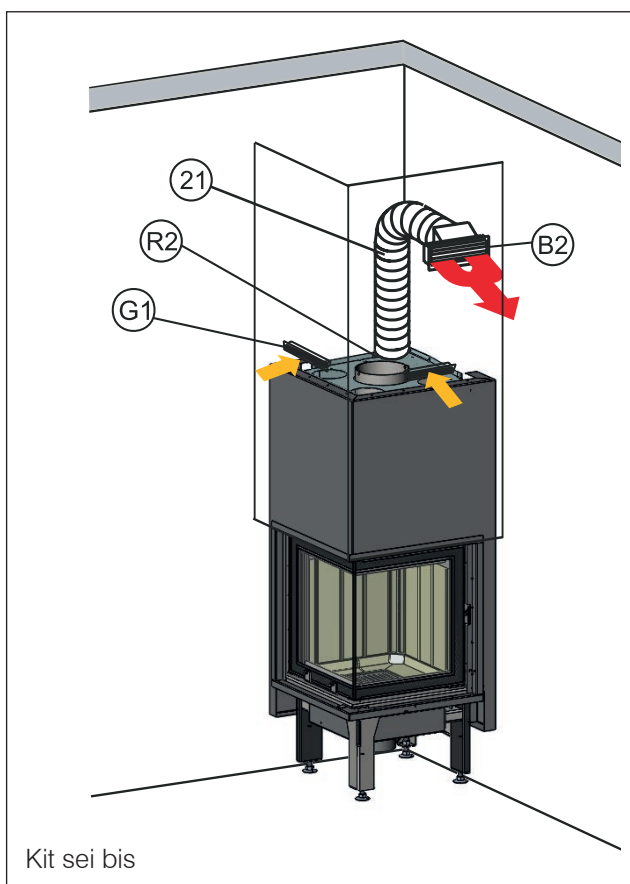
- fixer le raccord « R2 » sur le trou de l'enveloppe
- insérer le tuyau (21) et le fixer avec les colliers
- murer le châssis avec le raccord de la bouche de sortie « B2 » sur la partie haute de la hotte complémentaire
- raccorder le tuyau en aluminium au raccord, en le bloquant avec le collier ; emboîter la grille frontale
- monter sur la hotte complémentaire, au-dessus de la cheminée, les deux fentes « G1 » pour permettre la circulation de l'air à l'intérieur de la hotte complémentaire.

#### Kit six/bis uniquement pièce attenante

- fixer le raccord « R2 » sur le trou du manteau
- insérer le tuyau (21) et le fixer avec les colliers
- murer le châssis avec le raccord de la bouche de sortie « B2 » sur le mur de la pièce à chauffer
- raccorder le tuyau en aluminium au raccord, en le bloquant avec le collier ; emboîter la grille frontale
- monter une fente « G1 » dans la partie haute de la hotte complémentaire, pour permettre la sortie d'air chaud de l'intérieur de la hotte complémentaire, et l'autre fente « G1 » dans la partie basse de la hotte complémentaire, pour permettre la circulation de l'air à l'intérieur de la hotte complémentaire.

Ne pas obstruer les trous de sortie d'air chaud présents sur le sommet de l'enveloppe qui ne sont pas utilisés.

Des gainages spécifiques peuvent être réalisés en ajoutant aux kits disponibles les divers composants retirés illustrés dans la liste des prix.



### Conduit pour la fumée

On entend par "conduit pour la fumée" le conduit qui relie la bouche de sortie de la fumée du foyer avec l'entrée du tuyau de la cheminée. Le conduit de la fumée doit être réalisé avec des tubes rigides en acier ou en céramique ; ne sont pas admis des tubes métalliques flexibles ou en fibrociment. Les sections horizontales ou en contre-pente doivent être évitées. Eventuels changements de section sont admis seulement à la sortie de la cheminée et non par exemple sur le raccordement au tuyau de la cheminée. Ne sont pas admis les angles supérieurs à 45°. Le point de raccordement du tuyau en acier à la bouche de sortie de la fumée de la cheminée, doit être effectué avec un scellement utilisant un mastic d'étanchéité pour haute te.

**Outre à ce qui est mentionné ci-dessus, prendre en considération les indications que fournit la norme UNI 10683.**

### Caractéristiques fondamentales du conduit de cheminée

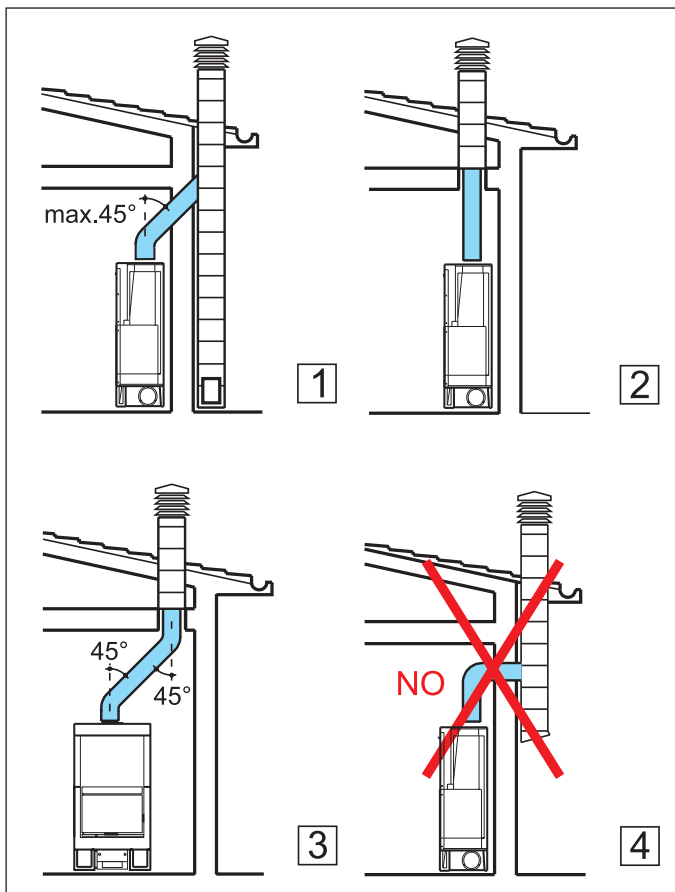
Le conduit de cheminée doit être conforme à la norme UNI EN 1443 et selon les exigences d'installation de la norme UNI EN 10683, elle doit avoir :

- une classe de température T450 ou supérieure et la classe de résistance au feu de suie Gxx.
- capacité de supporter une température de la fumée d'au moins 450°C en ce qui concerne la résistance mécanique, l'isolation et l'étanchéité des gaz
- être convenablement isolé pour éviter la formation de condensation
- avoir une section constante, un parcours le plus vertical possible et ne pas présenter d'angles supérieurs à 45°
- avoir une section interne de préférence circulaire; dans le cas de sections rectangulaires le rapport maximum entre les côtés ne doit pas dépassé 1,5
- desservir une seule cheminée (cheminée ou poêle).

**Pour les tuyaux de cheminées non récents ou trop grands nous conseillons une mise sous tube au moyen de tubes en acier inox d'un diamètre adéquat et d'une isolation idoine.**

### Les caractéristiques fondamentales du faite sont:

- section interne à la base égale à celle du tuyau de la cheminée
- section de la sortie non inférieure au double de celle du canal de la cheminée
- position en plein vent, au-dessus du toit et en-dehors des zones de reflux.



### Tuyau de la fumée et son faite

On entend par tuyau de la cheminée, le conduit qui partant du local d'utilisation de la cheminée, atteint la couverture de l'édifice.

**Revêtements, contre-hotte et leurs aérations (fig. 1)**

Installation du monobloc En cas de combinaison avec un revêtement préfabriqué Edilkamin, pour définir l'exacte position de la cheminée, il est important de vérifier le modèle de revêtement choisi.

L'emplacement devra être choisi en fonction du modèle (consulter les instructions de montage contenues dans l'emballage de chaque revêtement).

Durant l'installation, vérifier toujours le plomb et le niveau.

- réaliser dans le mur ou au sol un trou pour la prise d'air extérieur et y relier le mécanisme de réglage de l'air comme il est décrit au chapitre « prise d'air extérieur ».

- raccorder la cheminée au conduit de cheminée avec un conduit en acier inox, en respectant les diamètres indiqués dans le tableau des données techniques (page 22) et les indications du chapitre « conduit de cheminée ».

- des kits pour le gainage de l'air chaud sont disponibles, comme il est précisément décrit à la page 25.

- une fois l'installation achevée, coulisser la porte en dévissant la vis de blocage rouge du contre-poids située sur le plan.

- vérifier le fonctionnement de toutes les parties en mouvement.

Avant d'installer le revêtement, vérifier le bon fonctionnement des branchements des commandes et toutes les parties en mouvement. Avant de revêtir le monobloc, la vérification doit être effectuée avec la cheminée allumée et à plein régime pendant quelques heures, afin de pouvoir éventuellement intervenir. Suivent les opérations de finition, telles que :

- construction de la contre-hotte

- montage du revêtement

- les réalisations de pilastres, peintures, etc. doivent être effectuées à condition d'un essai réussi avec succès.

Par conséquent, Edilkamin ne répond pas des frais occasionnés par des interventions de démolition ou de reconstruction même si celles-ci sont la conséquence d'interventions de remplacement d'éventuelles pièces défectueuses de la cheminée.

Les parties en marbre, pierre, briques qui composent le revêtement doivent être montées en laissant un mince espace entre le préfabriqué, de façon à éviter d'éventuelles ruptures dues à la dilatation et aux surchauffes excessives. Plus particulièrement, pour réaliser le socle du revêtement, il faut prévoir :

- une fente adéquate permettant le passage de l'air de circulation provenant de la pièce

- la possibilité d'inspecter et/ou de remplacer les ventilateurs, en cas de foyers à ventilation forcée.

Les parties en bois doivent être protégées par des panneaux ignifuges; elles ne doivent pas être au contact de la cheminée mais à une distance opportune d'au moins 1 cm de celle-ci afin de consentir un flux d'air qui empêche une accumulation de chaleur. La contre-hotte peut être réalisée avec des panneaux ignifuges en Placoplatre ou des plaques en plâtre ; durant la réalisation, le kit de gainage de l'air chaud doit être monté comme il a précédemment été indiqué. Il est préférable d'aérer l'intérieur de la contre-hotte en exploitant une entrée d'air par le bas (espace entre la porte et la poutre), qui par un mouvement convectif, sortira de la grille du haut, permettant ainsi la récupération de chaleur et évitant d'excessives surchauffes.

Outre aux indications susmentionnées, tenez compte de ce qu'indique la norme UNI 10683.

**Poutres ornementales**

Il est permis de réaliser éventuelles poutres ornementales en bois devant le revêtement du foyer, mais seulement si elles se trouvent en dehors du champ de rayonnement, à une distance d'au moins 1 cm du revêtement lui-même.

La chemise qui isole les éléments ornementaux et le revêtement doit être conçue de telle façon à ne pas créer d'accumulation de chaleur. Les poutres ornementales en bois ne peuvent être partie intégrante de l'édifice.

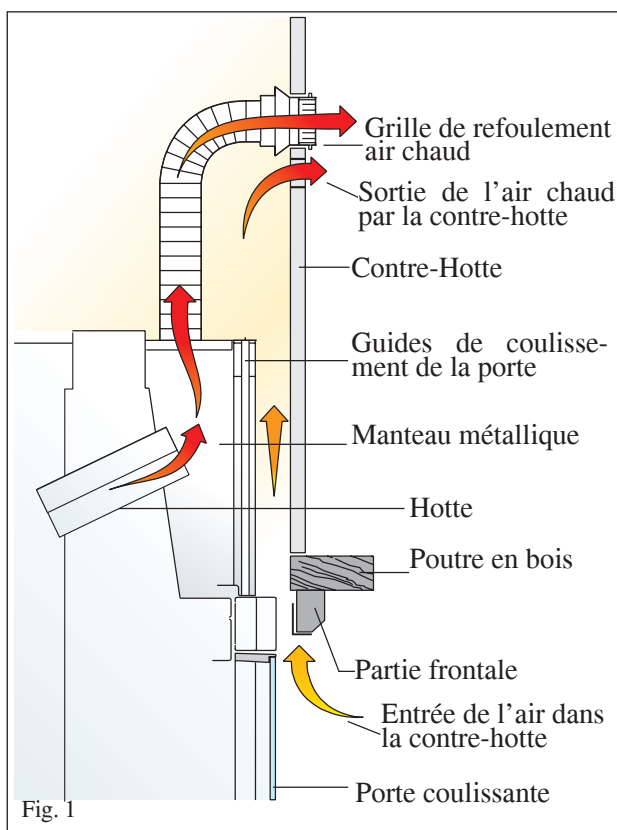


Fig. 1

### Air de combustion primaire et de nettoyage vitre

Régler en agissant sur le levier de la manière suivante:

- **Position « allumage »/puissance calorifique max. (fig. 1) :**

Levier déplacé complètement à droite.

Allumage lorsque la cheminée est froide et puissance maximale du foyer

- **Position « maintien braises » (fig. 2) :**

Levier déplacé complètement à gauche.

Tous les passages de l'air de combustion primaire sont fermés.

- **Position de nettoyage vitre (fig. 3) :**

Levier positionné au centre.

### Porte à fermeture automatique (fig. 4)

la cheminée est livrée avec la porte équilibrée.

Pour permettre la fermeture automatique de la porte, il faut retirer une ou plusieurs plaquettes (P) des contrepoids.

### Nettoyage de la vitre (fig. 5)

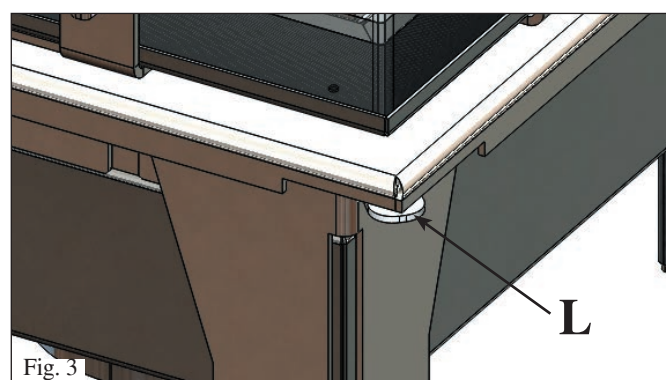
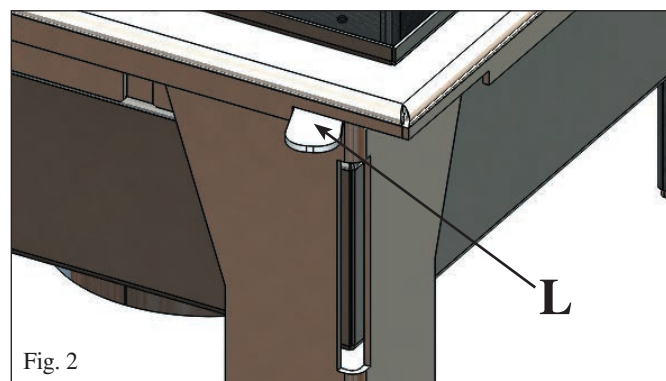
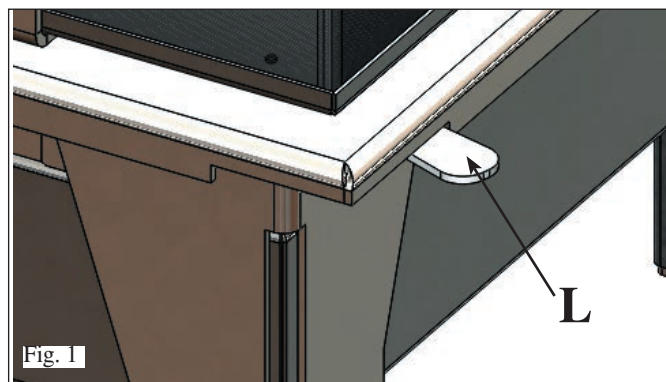
- ouvrir latéralement la porte en agissant, au moyen de l'outil approprié (poignée main froide fournie 1), sur la plaque du loquet située sur le montant à côté de la porte (tourner de 90°).

- après le nettoyage, refermer en agissant toujours sur la plaque du loquet.

Pour le nettoyage de la vitre, on peut utiliser des produits spécifiques (voir notre catalogue Glasskamin). Ne pas pulvériser le produit sur les parties peintes ou sur les joints de la porte. À la place d'un produit, vous pouvez utiliser un chiffon imprégné d'un peu de cendre blanche et une feuille de journal (quotidien). Veiller à ce qu'il n'y ait pas d'éléments abrasifs dans les cendres qui pourraient rayer la vitre.

Le vitrocéramique installé sur les produits a une résistance à la chaleur de près de 750°C et il est testé et contrôlé avant et après le montage afin de s'assurer de l'absence de fissures, de bulles ou de soufflures. Malgré sa grande résistance à la chaleur, la vitre demeure un élément fragile, il est donc conseillé de manutentionner la porte avec soin sans la claquer et sans forcer dessus.

N'étant pas un élément élastique, la vitre peut se casser.





**Un dernier conseil:**

Pour l'allumage initial de la cheminée, utiliser toujours les bûches les plus petites.

Celles-ci brûlent plus rapidement et font atteindre au foyer la bonne température dans les meilleurs temps.

Utilisez des bûches en bois plus grandes pour alimenter à nouveau le feu.

Certains types de briquettes de bois se gonflent une fois qu'elles sont dans le foyer; elles se dilatent sous l'action de la chaleur et augmentent de volume.

Placer toujours le bois en profondeur dans le foyer, presque en contact avec la paroi postérieure, de telle façon que même s'il glisse, il n'aille pas heurter la porte.

**Premiers allumages**

La peinture de la cheminée est sujette au vieillissement tant qu'elle n'atteint pas pour la première fois la température d'exercice.

Ceci peut provoquer des odeurs désagréables.

Dans ce cas aérer de manière adéquate le local où est installée la cheminée.

Le phénomène disparaîtra après les premiers allumages.

**Allumage à cheminée froide**

1. Contrôler que le lit de cendres ne soit pas trop garni. Hauteur maximum: 5 cm au-dessous du bord de la porte.

Si le lit de cendres devient trop haut on risque, qu'en ouvrant la porte pour ajouter du bois, des éventuelles braises tombent en dehors du foyer.

2. Placer le levier de réglage de la vanne de l'air en position d' « ouverture complète».

L'air pour la combustion arrivera intensément au bois dans le foyer, pour atteindre rapidement une bonne combustion.

3. Le bois doit être placé dans le foyer sans l'entasser excessivement. Placer entre les bûches de bois un allumeur et allumer. Les allumeurs sont des aides pratiques pour la mise en marche de la combustion.

**Ne jamais utiliser de matériaux comme essence, alcool et similaires pour allumer la cheminée!**

4. A ce stade, refermer la porte et surveiller pendant quelques minutes.

Si le feu devait s'éteindre, ouvrir lentement la porte, remettre un autre allumeur entre les bûches, et rallumer.

**Alimentation lorsque la cheminée est chaude**

Avec le gant en équipement, soulever lentement la porte et ajouter dans le foyer la quantité de bois souhaitée, en le plaçant sur les braises existantes. De cette manière le bois se réchauffera en libérant son humidité sous forme de vapeur.

Ceci comporte une diminution de la température à l'intérieur de la cheminée.

Cela entraîne une diminution de la température à l'intérieur du foyer qui sera rapidement compensée par une amenée d'air de combustion suffisante.

**Fonctionnement dans les demi-saisons**

Pour aspirer l'air pour la combustion et pour évacuer les fumées, le foyer a besoin du tirage exercé par le conduit de cheminée.

Les températures augmentant à l'extérieur, le tirage diminue de plus en plus.

En cas de températures extérieures supérieures à 10°C, avant d'allumer le feu, vérifier le tirage du conduit de cheminée.

Si le tirage est faible, allumer tout d'abord un feu de "mise en marche" en utilisant du matériel d'allumage de petites dimensions.

Après avoir correctement réglé le tirage, il sera possible d'introduire le combustible.

**Amenée de l'air de combustion**

Le foyer est en mesure de fonctionner régulièrement seulement si l'amenée de l'air de combustion est suffisante.

Avant d'allumer, ouvrir la vanne de prise d'air extérieur qui devra rester ouverte durant tout le temps de fonctionnement du foyer.

Les dispositifs d'alimentation de l'air pour la combustion ne doivent en aucun cas être modifiés.

Les dispositifs d'alimentation de l'air pour la combustion ne doivent pas être endommagés.

Si le volume d'air résulte insuffisant ou si le type de bâtiment dans lequel est installée la cheminée est particulièrement étanche à l'air, il sera toutefois nécessaire d'installer une prise d'air supplémentaire.

### Fonctionnement de la cheminée à porte ouverte

En cas de fonctionnement à porte ouverte, la cheminée devra être tenue constamment sous contrôle. Des fragments de braises incandescentes peuvent être projetés vers l'extérieur du foyer.

### Alimentation en combustible

Pour "ajouter du bois" nous conseillons d'utiliser un gant de protection, dans la mesure où après un usage prolongé la poignée peut se réchauffer.

Ouvrir la porte lentement.

De cette manière on évite la formation de tourbillons qui peuvent provoquer la sortie de fumée.

A quel moment ajouter le bois? Lorsqu'il ne reste du combustible presque plus que des braises.

### Enlèvement des cendres

On peut enlever la cendre avec une petite pelle ou avec un aspirateur.

Déposer les cendres seulement dans des récipients non combustibles, sachant que les braises résiduelles peuvent se rallumer même après 24 heures.

### Grilles de l'air

Veiller à ne pas fermer ou obstruer les sorties de l'air chaud.

Ceci provoque un danger de surchauffe à l'intérieur du revêtement.

### Combustible et puissance calorifique

La combustion a été optimisée d'un point de vue technique, tant en ce qui concerne la conception de la cheminée et de sa relative alimentation d'air, tant en ce qui concerne les émissions.

Nous vous invitons à soutenir notre engagement en faveur d'un environnement propre en observant les indications mentionnées ci-dessous concernant l'utilisation de matériaux combustibles.

Comme combustible, utiliser seulement du bois naturel et sec, ou bien des briquettes de bois.

Le bois humide, fraîchement taillé ou stocké de manière inadéquate présente un haut contenu en eau; pour cette raison il brûle mal, dégage de la fumée et produit peu de chaleur.

Utiliser seulement du bois de chauffage mis au sec depuis deux ans au moins dans un endroit aéré et sec.

Dans ce cas le contenu en eau sera inférieur à 20% du poids.

De cette manière vous réaliserez une économie sur le matériel combustible, dans la mesure où le bois sec a un pouvoir calorifique bien supérieur.

Ne jamais utiliser de combustibles liquides comme l'essence, alcool ou produits similaires. Ne brûler pas les déchets.

### N.B.

Le bois sec a un pouvoir calorifique d'environ 4 kWh/kg, alors que le bois à peine taillé n'en a que 2 kWh/kg.

Et par conséquent pour obtenir la même puissance calorifique il faut le double de combustible.

	Contenu en eau g/kg de bois	Puissance calorifique kWh/kg	Consommation majeure de bois en %
très sec	100	4,5	0
2 ans de séchage	200	4	15
1 an de séchage	350	3	71
Bois à peine coupé	500	2,1	153

### ATTENTION:

Si le foyer est alimenté avec une quantité de combustible excessive ou bien avec un combustible inadéquat, on peut provoquer une surchauffe dangereuse.

**EN CAS DE PROBLÈMES****1) En cas de sortie de fumée par la bouche du foyer, vérifier que :**

L'installation est correcte (conduit de cheminée, tuyau collecteur, pot de cheminée, prise d'air). Le bois utilisé est sec. La porte n'a pas été ouverte trop rapidement

**2) En cas de combustion non contrôlée, vérifier que :**

Les joints d'étanchéité de la porte du foyer sont en bon état.

La porte du foyer n'est pas bien fermée.

**3) Si la vitre se salit rapidement, vérifier que :**

Le bois utilisé est sec. Néanmoins, il est normal qu'il se forme une légère couche de suie sur la vitre après quelques heures de fonctionnement.

**4) En cas de d'incendie du tuyau collecteur ou de nécessité d'éteindre le feu dans la cheminée :**

- en sécurité si c'est possible, enlever les cendres et les braises avec des outils et des récipients métalliques saisis exclusivement avec des gants ignifugés
- demander l'intervention des autorités en cas d'incendie

**5) En cas d'odeurs:**

S'il s'agit du premier allumage, dans ce cas l'odeur de peinture est normal. Vérifier que le produit ne soit pas sale ou poussiéreux.

**En cas de non résolution des problèmes, contacter le revendeur ou, dans les pays où il y en a, un Centre d'Assistance Technique Agréé.**

**La garantie ne fonctionne qu'en cas de défaut démontré du produit**

**REMARQUES SUR LES MATÉRIAUX RÉFRACTAIRES**

Les matériaux réfractaires internes sont conçus pour résister à un usage normal.

Leur nettoyage est assuré par une bonne combustion. Les principaux dommages sur les matériaux réfractaires dérivent de:

- chocs accidentels
- utilisation d'allume-feu non écologiques
- un chargement de bois excessif par rapport aux recommandations
- utilisation de combustibles différents de ceux qui sont recommandés

Ni Edilkamin, ni le revendeur ne répondront des dommages éventuels dus aux utilisations décrites ci-dessus

**ÉLIMINATION**

À la fin de sa vie utile, mettre au rebut conformément à la législation en vigueur.



**EDILKAMIN**  
TECNOLOGIA DEL FUOCO

[www.edilkamin.com](http://www.edilkamin.com)

cod. 942159 11.21/C